



COSTIERI D'ALESIO S.P.A.

Depositi di Livorno

Deposito Doganale
via Leonardo da Vinci, 29

Deposito Nazionale
via dello Scolmatore, 21

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

TRIENNIO 2025 - 2027

(DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2024)



COSTIERI D'ALESIO S.p.A



Depositi di Livorno

Deposito Fiscale e Accise
via Leonardo da Vinci, 29

Deposito Nazionale
via dello Scolmatore, 21

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

(AI SENSI DEL REG. (UE) 1221/2009 COME MODIFICATO DAL REG. (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE DEL 28 AGOSTO 2017 E DAL REG. (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018)

DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2024

TRIENNIO 2025-2027

rev. 6 del 28/03/2025

COSTIERI D'ALESIO S.p.A.
IL DIRETTORE
(Ing. David Fiorentini)



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

COSTIERI D'ALESIO S.p.A



"IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO (IT-V-0001) CHE HA CONVALIDATO LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMAS E S.M.I. È CERTIQUALITY S.R.L VIA G. GIARDINO, 4 - 20123 MILANO."

TRIENNIO 2025 – 2027

LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE È RESA ACCESSIBILE AL PUBBLICO SUL SITO INTERNET DELL'ORGANIZZAZIONE.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

INDICE GENERALE

Cap 1.	Lettera aperta della direzione	7
Cap 2.	Presentazione dell'azienda	8
2.1	Inquadramento territoriale dei due depositi Costieri D'Alesio	9
2.2	Presentazione dell'azienda e della sua governance	11
2.3	Scheda anagrafica aziendale	14
2.4	Struttura organizzativa.....	15
2.5	Descrizione delle attività dell'azienda	16
2.5.1	Deposito Doganale	16
2.5.2	Deposito Nazionale	17
2.6	Parti interessate	18
Cap 3.	Il sistema di gestione e la politica ambientale	21
3.1	La politica ambientale della Costieri D'Alesio	21
3.2	Il sistema di gestione ambientale della Costieri D'Alesio.....	22
3.3	La definizione di obiettivi e piano di miglioramento	22
3.3.1	Partecipazione del personale.....	23
3.4	Gli indicatori ambientali della Costieri D'Alesio	23
Cap 4.	Gli impatti ambientali della Costieri D'alesio	25
4.1.1	Emissioni	27
4.1.2	Emissioni di CO ₂ equivalenti.....	31
4.1.3	Rifiuti	34
4.1.4	Utilizzo delle risorse idriche	41
4.1.5	Scarichi idrici	43
4.1.6	Rumore.....	45
4.1.7	Contaminazione del suolo.....	46
4.1.8	Serbatoi interrati.....	46
4.1.9	Sostanze pericolose.....	46
4.1.10	Aziende a rischio di incidente rilevante.....	47
4.1.11	Consumo di energia.....	49
4.1.12	Manufatti contenenti amianto	50
4.1.13	Odore	50
4.1.14	Sostanze lesive per l'ozono e gas fluorurati ad effetto serra	51



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

4.1.15	Formazione	51
4.1.16	Efficienza dei materiali	53
4.1.17	Biodiversità	54
4.1.18	Altri aspetti ambientali non significativi	55
Cap 5.	Il piano di miglioramento di Costieri d'Alesio S.p.A	57
5.1	Progetti di miglioramento	58
5.2	Progetti di miglioramento completati negli anni precedenti.....	63
Cap 6.	Glossario	64
Cap 7.	Principali obblighi di conformità applicabili.....	68
7.1	Leggi applicabili.....	68
7.2	Elenco delle principali autorizzazioni.....	68
7.3	Altri obblighi di conformità.....	69
Cap 8.	Aspetti ambientali significativi	70
8.1	Elenco degli aspetti ambientali significativi.....	70

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1:	Vista aerea dei due depositi.....	8
Figura 2:	Ubicazione dei depositi Costieri D'Alesio	9
Figura 3:	Foto aerea dei due depositi.....	10
Figura 4:	Siti interessati da procedimenti di bonifica.....	11
Figura 5:	Schema oleodotti depositi Costieri D'Alesio	13
Figura 6:	Organigramma Costieri D'Alesio	15
Figura 7:	Ripartizione dei prodotti movimentati per il 2024 – deposito doganale	16
Figura 8:	Movimentato annuo (t/anno) deposito Doganale 2020 - 2024.....	17
Figura 9:	Ripartizione dei prodotti movimentati per il 2024 - Deposito Nazionale	17
Figura 10:	Movimentato annuo (t/anno) Deposito Nazionale 2020 – 2024.....	18
Figura 11:	Andamento SO ₂ (limite di legge: 200 mg/Nm ³) e NO _x (limite di legge: 200 mg/Nm ³) centrale termica.....	28
Figura 12:	Percentuale di NO _x e SO _x sul totale movimentato dal Deposito	29
Figura 13:	Andamento SOV nelle emissioni dell'impianto recupero vapori del D. Nazionale (limite di legge: 10.000 mg/Nm ³).....	30
Figura 14:	Andamento SOV nelle emissioni dell'impianto recupero vapori del D. Nazionale sul totale movimentato.....	30
Figura 15:	Monitoraggio biossido di azoto (Annuario 2024 ARPAT)	32
Figura 16:	Monitoraggio PM ₁₀ (Annuario 2024 ARPAT)	33
Figura 17:	Monitoraggio PM _{2,5} (Annuario 2024 ARPAT)	33



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Figura 18: Andamento dei rifiuti prodotti all'interno del Deposito Doganale	35
Figura 19: Rifiuti prodotti in funzione del movimentato annuo dal Deposito Doganale	37
Figura 20: Rifiuti avviati a recupero Deposito Doganale 2020 – 2024	38
Figura 21: Rifiuti pericolosi prodotti Deposito Doganale 2020 – 2024	38
Figura 22: Rifiuti non pericolosi prodotti in funzione delle ore di manutenzione effettuate nel Deposito Doganale	39
Figura 23: Andamento dei rifiuti prodotti all'interno del Deposito Nazionale	39
Figura 24: Rifiuti prodotti in funzione del movimentato annuo dal Deposito Nazionale	39
Figura 25: Rifiuti avviati a recupero Deposito Nazionale 2020 – 2024	41
Figura 26: Rifiuti pericolosi prodotti Deposito Nazionale 2020 – 2024	41
Figura 27: Rapporto consumi idrici e movimentato totale Deposito Doganale 2020 – 2024	42
Figura 28: Consumi idrici rispetto all'impianto antincendio per il Deposito Doganale 2020 – 2024	42
Figura 29: Scarichi idrici all'interno del Deposito Doganale 2020 – 2024	44
Figura 30: Andamento COD negli scarichi idrici del Deposito Doganale 2020 – 2024	44
Figura 31: Andamento idrocarburi negli scarichi idrici del Deposito Doganale 2020 – 2024	44
Figura 32: Consumi energetici per movimentato - Deposito Doganale 2020 – 2024	49
Figura 33: Consumi energetici per movimentato - Deposito Nazionale 2020 – 2024	50
Figura 34: Ore di formazione personale interno ed esterno.	51
Figura 35: Percentuale ore di formazione personale interno	52
Figura 36: Dettaglio formazione personale interno	52
Figura 37: Percentuale ore di formazione personale esterno	53
Figura 38: Dettaglio formazione personale esterno	53
Figura 39: Efficienza dei materiali	54
Figura 40: Biodiversità Deposito Doganale	54
Figura 41: Biodiversità Deposito Nazionale	55
Figura 43: Priorità degli aspetti ambientali diretti	71
Figura 44: Priorità degli aspetti ambientali indiretti	72

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Dati relativi alle sostanze movimentate dal deposito doganale (t/anno) 2020 – 2024	16
Tabella 2: Dati relativi alle sostanze movimentate dal D. Nazionale (t/anno) 2020 – 2024	17
Tabella 3: Esigenze e aspettative delle parti interessate pertinenti al SGA	20
Tabella 4: Indicatori utilizzati per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'Organizzazione	24
Tabella 5: Emissione di CO2 equivalenti Deposito Doganale	31
Tabella 6: Emissione di CO2 equivalenti Deposito Nazionale	31
Tabella 7: Centraline della Rete Regionale di rilevamento qualità dell'aria	32
Tabella 8: Dettaglio dei rifiuti non pericolosi – deposito doganale 2020 – 2024	36
Tabella 9: Dettaglio dei rifiuti pericolosi – deposito doganale 2020 – 2024	37
Tabella 10: Dettaglio dei rifiuti non pericolosi – Deposito Nazionale 2020 – 2024	40
Tabella 11: Dettaglio dei rifiuti pericolosi – Deposito Nazionale 2020 – 2024	40
Tabella 12: Tipologie di scarichi idrici	43



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Tabella 13: Top event e relativi livelli di rischio	48
Tabella 14: Consumi energetici 2020 - 2024.....	49
Tabella 15: Efficienza dei materiali: movimentato annuo e n. di addetti	53
Tabella 16: Progetti di miglioramento	62
Tabella 17: Glossario	67



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

CAP 1. LETTERA APERTA DELLA DIREZIONE

L'aggiornamento della *Dichiarazione Ambientale* conferma l'impegno della società nel perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2024 è proficuamente continuata la collaborazione con l'Università di Pisa per lo studio di progetti innovativi legati ad aspetti di sicurezza e logistica. L'Azienda ha avviato nuovi progetti, come ad esempio il revamping del serbatoio n.5, che consentiranno di garantire la Business Continuity e migliorare allo stesso tempo la gestione in sicurezza delle operazioni del deposito.

Prosegue l'implementazione di un modello di gestione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, che permetterà di garantire una migliore responsabilizzazione del personale e un controllo maggiore sui rischi aziendali.

In un'ottica di ottimizzazione aziendale continua il progetto di informatizzazione dell'archivio e documentale e di digitalizzazione dei processi iniziato nel 2022.

L'Organizzazione mantiene il consueto incontro mensile per la sicurezza in cui vengono affrontate criticità, azioni di miglioramento e segnalazioni dei lavoratori in ambito HSE.

Per tutti questi motivi, gli obiettivi fissati dall'Organizzazione, ancora una volta, sono rivolti alla promozione di politiche che considerano la sicurezza, la salute dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente aspetti di fondamentale importanza, alla crescita della consapevolezza nei lavoratori del ruolo fondamentale che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda e all'importanza del loro contributo per la tutela dell'ambiente e per la sicurezza sul lavoro, ponendo particolare attenzione anche ai fattori legati al cambiamento climatico.

In questo modo, l'Azienda è in grado di valutare i rischi e cogliere appieno le opportunità che il Contesto in cui essa opera offre.

Livorno, lì 11 marzo 2025

La Direzione di Stabilimento
(Ing. David Fiorentini)



CAP 2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Costieri D'Alesio S.p.A. fu fondata oltre cinquanta anni fa dal Cavaliere del Lavoro Gaetano D'Alesio.

La società è detenuta per il 99% dalla Dalmare S.p.A. (società armatoriale) e per l'1% dalla famiglia D'Alesio.

La Costieri D'Alesio S.p.A. svolge, all'interno del porto di Livorno, attività di stoccaggio (capacità di stoccaggio pari a circa 180.000 m³) e movimentazione principalmente delle seguenti tipologie di prodotti:

- Benzine;
- Gasolio per autotrazione e riscaldamento;
- Jet fuel;
- Olio lubrificante;
- Oli combustibili.

L'azienda gestisce due depositi, il deposito Doganale ed il deposito Nazionale (Figura 1).



Figura 1: Vista aerea dei due depositi

I due depositi vengono utilizzati per:

- ✓ la distribuzione dei prodotti petroliferi per conto delle maggiori società petrolifere operanti in Italia;
- ✓ il rifornimento di bunkers alle navi per una movimentazione di oltre 500.000 t/anno (è l'unico impianto a Livorno specializzato nella formulazione di tutte le tipologie di miscele destinate a provviste di bordo);



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

- ✓ Il rifornimento di jet fuel degli aeroporti di Pisa e Firenze;
- ✓ il rifornimento di carburanti e prodotti di riscaldamento e agricoltura per le isole dell'arcipelago toscano.

L'azienda si è dotata nel tempo di un sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, realizzato come segue:

- 1997 certificazione secondo la norma ISO 9001;
- 2004 certificazione secondo la norma ISO 14001;
- 2004 registrazione EMAS dei due depositi;
- 2006 certificazione secondo la specifica tecnica OHSAS 18001;
- 2007 certificato di Eccellenza (Certificato che viene rilasciato alle aziende che gestiscono le proprie attività in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001);
- 2018 aggiornamento certificazioni alle norme UNI ISO 9001 e 14001 ed.2015;
- 2019 transizione alla norma UNI ISO 45001:2018.

In considerazione delle quantità di prodotti petroliferi stoccati, rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 105/2015 (artt. 13, 14 e 15) e pertanto è dotata di un sistema di gestione della sicurezza.

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEI DUE DEPOSITI COSTIERI D'ALELIO

I due depositi sono entrambi ubicati nel settore nord - ovest del territorio provinciale di Livorno (Figura 2), a poche centinaia di metri l'uno dall'altro:

- ✓ il deposito Doganale, in via Leonardo da Vinci 29;
- ✓ il deposito Nazionale, in via dello Scolmatore 21.



Figura 2: Ubicazione dei depositi Costieri D'Alesio



Figura 3: Foto aerea dei due depositi

I due siti produttivi (Figura 3) sono inseriti all'interno di un'area fortemente urbanizzata a carattere industriale e portuale, con presenza residenziale praticamente assente.

Il DM 468/2001 ha inserito Livorno tra i siti di interesse nazionale (SIN); la perimetrazione di tale SIN è stata definita dal DM 24 febbraio 2003 e comprende entrambi i depositi.

Con Decreto MATTM 22/05/2014, il perimetro del SIN di Livorno è stato limitato alle aree a terra corrispondenti ai procedimenti dell'area della Centrale ENEL e delle aree di competenza della Società ENI, nonché alle aree marino-costiere che, dalle indagini di caratterizzazione di ICRAM, non sono risultate sotto i valori di intervento. Le restanti aree sono state inserite nei Siti di Interesse Regionale.

A seguito di tali modifiche lo stabilimento in oggetto ricade all'interno dell'area SIR, come è possibile osservare in Figura 4.

Superficie dei siti interessati da procedimenti di bonifica – base comunale

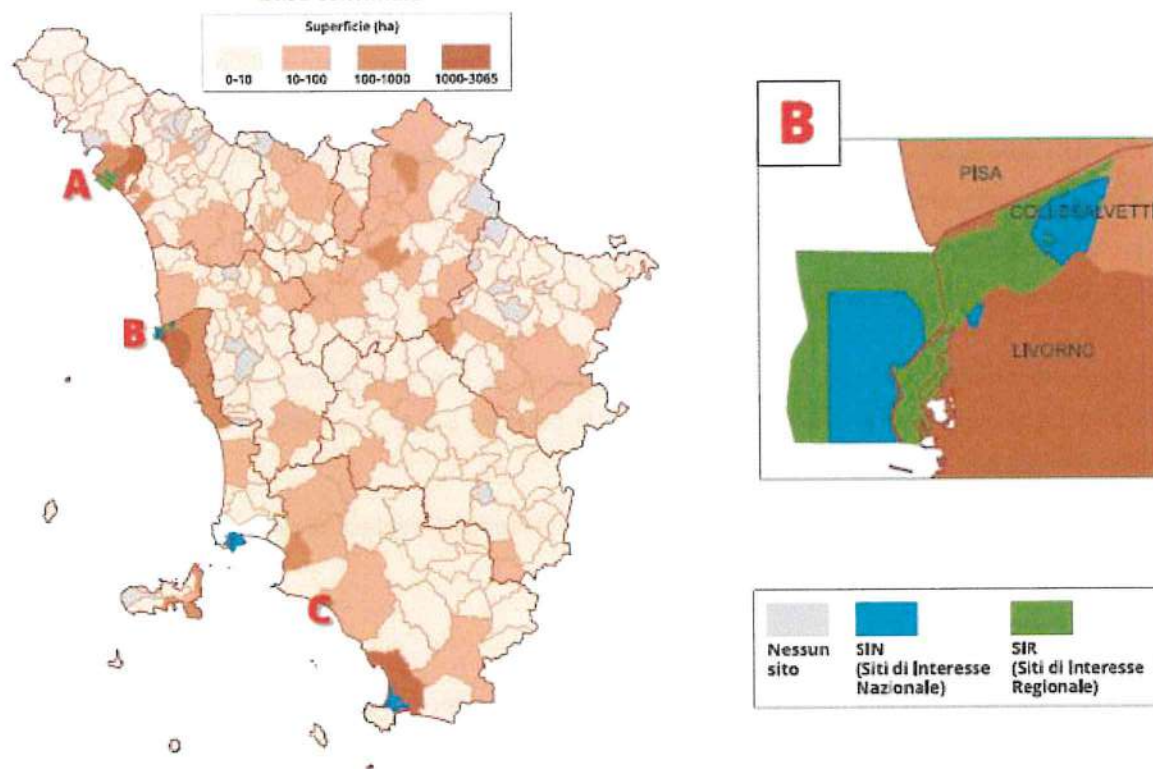


Figura 4: Siti interessati da procedimenti di bonifica

L'ubicazione della Costieri D'Alesio S.p.A. è strategica nel porto; essa rappresenta la piattaforma ideale per i servizi che è chiamata a fornire.

La direttrice principale nell'area in cui è localizzata l'azienda, è la Strada Comunale Via Leonardo da Vinci, strada urbana caratterizzata da un intenso traffico commerciale.

Da segnalare la vicinanza con la SS1 Aurelia, l'autostrada A12 Genova - Livorno, la S.G.C. Firenze-Pisa-Livorno, da cui i due depositi sono facilmente raggiungibili, e la linea ferroviaria Genova-Roma.

Presso il porto nord è inoltre attiva la stazione ferroviaria di smistamento merci "Livorno Calambrone".

Ad est/sud - est il deposito del Deposito Doganale è raggiungibile anche via mare tramite il canale industriale (lunghezza 1100 m. larghezza 100 m), che ospita oltre alla Costieri D'Alesio S.p.A. altre aziende prevalentemente del settore chimico e adibite allo stoccaggio dei prodotti petroliferi.

Il canale è principalmente interessato dal traffico di navi petroliere, navi per il trasporto di prodotti chimici, gasiere, portacontainers, traghetti per automobili e navi frigo per il trasporto di alimenti, oltre al movimento di piccole motocisterne per i servizi portuali.

2.2 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DELLA SUA GOVERNANCE

La Costieri D'Alesio S.p.A. è una Società di servizi che consistono:



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

- nel ricevimento di prodotti petroliferi via mare da navi cisterna ormeggiate alla radice del canale Industriale e/o Darsena Ugione e/o Darsena Petroli;
- nel ricevimento di prodotti via terra (a mezzo autobotti) e/o oleodotto dalla Raffineria ENI S.p.A. di Livorno;
- nello stoccaggio temporaneo di prodotti petroliferi e petrolchimici in serbatoi;
- nella spedizione di prodotto tramite navi cisterna;
- nella spedizione di prodotto tramite autobotti;
- nella movimentazione di prodotto via oleodotto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 4 amministratori attualmente in carica. La composizione societaria vede la presenza di 2 soci: la Dalmare S.p.A., che detiene il 99% delle azioni e la famiglia D'Alesio con il restante 1%.

Il collegio sindacale, quale organismo di controllo, vede in carica 5 sindaci, di cui 1 presidente, 2 effettivi e 2 supplenti, con incarico della durata di 3 anni.

La Società dispone di:

- a) un deposito Doganale Privato (Dep. fiscale D. 260/A - Licenza fiscale 6/V), nel presente documento indicato come “**Deposito Doganale**” situato nell’area nord industriale e portuale del porto di Livorno, con le seguenti coordinate geografiche:
 - Latitudine 43° 35' 00;
 - Longitudine 2° 07' 30 dal meridiano di Roma (Monte Mario).

Al deposito si accede via terra da via Leonardo da Vinci 29. Esso si estende su un’area di 78.096 m², è delimitato a nord ed a ovest da via Leonardo da Vinci, ad est confina con la sottostazione Enel di Porto Industriale, mentre il limite sud è rappresentato dalla testata Canale Industriale (confinante con il deposito Costiero Gas e con il deposito Neri Depositi Costieri).

La Costieri D'Alesio S.p.A. gode di una Concessione Demaniale per la banchina di Testata Canale per 100 ml e per la banchina lato Costiero Gas per 140 ml, necessarie per l’attracco di navi cisterne per la carica e/o scarico di prodotti attinenti alla propria attività.

Il parco serbatoi è costituito da n. 34 serbatoi.

La destinazione dei diversi serbatoi può variare con il variare delle esigenze aziendali previa verifica della loro rispondenza alla normativa vigente.

Tutti i serbatoi di categoria A sono dotati di tetto galleggiante, come previsto dall’allegato VII alla parte V del D. Lgs 152/2006.



- Latitudine 43° 35' 00 N
- Longitudine 10° 19' 00 E dal meridiano di Roma (Monte Mario)

Il deposito Nazionale si estende su un'area di 12.460 m² ed ha una capacità di stoccaggio complessiva di circa 4.560 m³.

- i serbatoi n 1 e 2 sono utilizzati per contenere benzina e sono collegati ad idoneo impianto di recupero vapori, come previsto dalla normativa vigente;
- i serbatoi 3 e 4 sono utilizzati per lo stoccaggio di gasolio.

Uno schema semplificato della rete degli oleodotti è riportato di seguito.

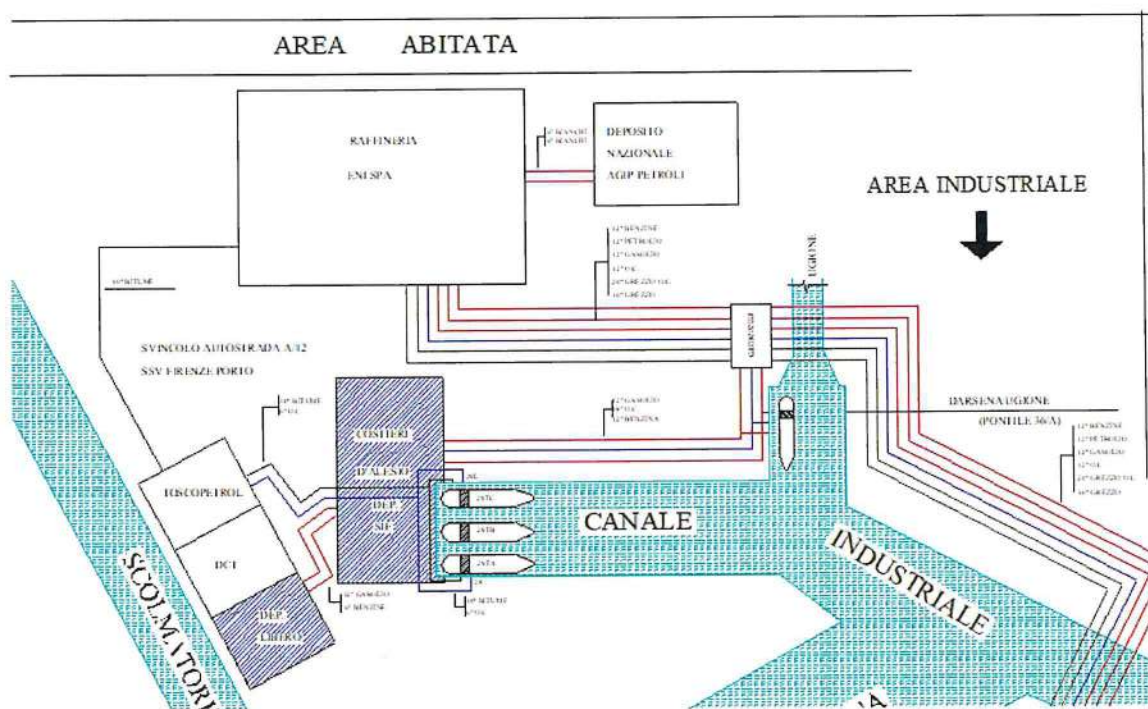


Figura 5: Schema oleodotti depositi Costieri D'Alesio



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

La tabella seguente riassume le principali caratteristiche dei due depositi.

Deposito Doganale		Deposito Nazionale	
<i>Estensione totale:</i>	78.096 m ²	<i>Estensione:</i>	12.460 m ²
<i>Superficie coperta:</i>	2.000 m ²	<i>Superficie scoperta</i>	
<i>Estensione bacini:</i>	43.968 m ²	<i>Impermeabilizzata:</i>	12.460 m ²
<i>Superficie bacini non impermeabilizzata:</i>	30.779 m ²		
<i>n. serbatoi:</i>	34	<i>n. serbatoi:</i>	4
<i>capacità di stoccaggio:</i>	circa 180.000 m ³	<i>capacità di stoccaggio:</i>	circa 4.500 m ³

2.3 SCHEDA ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale	COSTIERI D'ALESIO S.p.A.
Settore di attività	Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici e idrocarburi
Codice NACE rev.2	52.1 (attività principale)
Codice ATECO	52.10.1 – magazzini di custodia e deposito per conto terzi
Capitale sociale	€ 2.500.000
Sede legale	Via L. Da Vinci, 29 Livorno
Depositi	Via L. Da Vinci, 29 Livorno - Via dello Scolmatore, 21 Livorno
	Tel. 0039 0586 442911 Fax 0039 0586 429633 Sito web: www.dalesio.it E-mail: costieri@dalesio.it ; dep.nazionale@dalesio.it ; dalcost@postcert.it

Presidente Consiglio Amministrazione	Dott. Gaetano D'Alesio
Direttore di Stabilimento per D.L.	
Rappresentante della Direzione	Ing. David Fiorentini
Responsabile Qualità, Ambiente e Sicurezza	Ing. David Fiorentini
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Sig. Leonardo Saltarelli



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Il numero totale degli addetti nei due depositi è di 42. Le varie mansioni ed i turni lavorativi sono riportati nelle tabelle seguenti.

Deposito Doganale

Numero di addetti	Attività operativa	Amministrazione
	17 operai	16 impiegati + 2 dirigenti
Orario di lavoro	Lun - ven	Lun - ven
	06.00-14.00	8.00-17.00
	14.00-22.00	
	22.00-06.00	
Giorni settimana	5	5
Totale addetti	17	18

Deposito Nazionale

Numero di addetti	Attività operativa	Amministrazione
	3 operai	4 impiegati
Orario di lavoro	lun - sab*	lun - sab*
	3.00-10.30 **	3.00-10.30
	06.00-13.30	07.30-15.30
	9.00-17.00	9.00-17.00
Totale addetti	3	4

* - il sabato l'attività viene svolta su richiesta dei clienti.

** - gli addetti (sia per operai che impiegati) del deposito nazionale effettuano orari di ingresso ed uscita sfalsati per coprire una più ampia fascia oraria, sempre nel rispetto del monte ore settimanale previsto dal contratto di lavoro.

2.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Costieri D'Alesio S.p.A. è riportata nell'organigramma riportato di seguito.

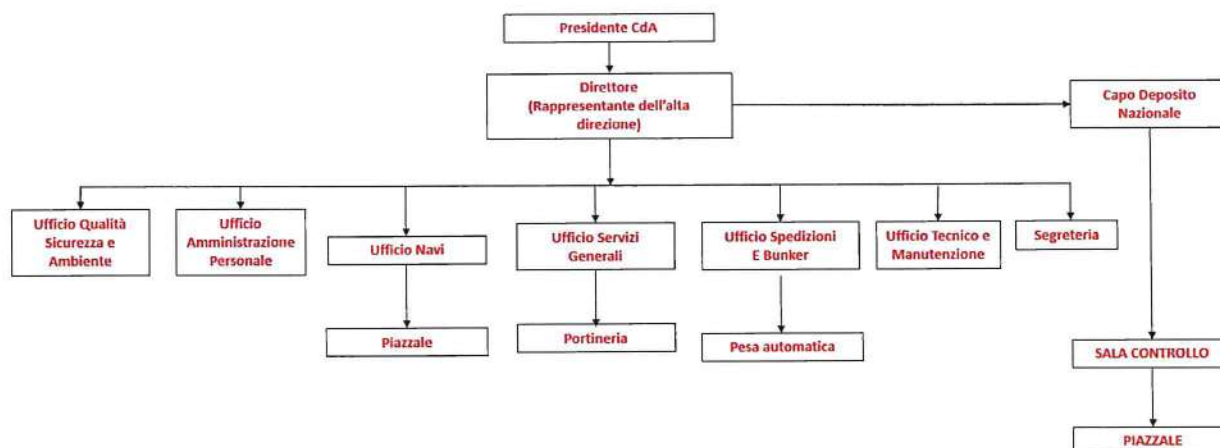


Figura 6: Organigramma Costieri D'Alesio



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

2.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA

Di seguito si riportano i volumi annuali movimentati dai due depositi

2.5.1 Deposito Doganale

Le quantità di prodotti movimentati presso il deposito doganale sono ripartite secondo il grafico di Figura 7 e illustrate nella Tabella 1.



Figura 7: Ripartizione dei prodotti movimentati per il 2024 – deposito doganale

Prodotto	Movimentato 2020	Movimentato 2021	Movimentato 2022	Movimentato 2023	Movimentato 2024
Olio combustibile	409.064	472.573	375.624	388.565	295.591
Gasolio	758.313	885.373	869.855	811.458	831.276
Benzina	229.355	280.284	308.279	292.501	314.737
Jet Fuel	10.028	12.437	39.004	44.653	44.899
Altro	28.483	27.556	63.849	57.620	50.129
TOTALE	1.435.243	1.678.223	1.656.611	1.594.798	1.536.632

Tabella 1: Dati relativi alle sostanze movimentate dal deposito doganale (t/anno) 2020 – 2024

L'andamento, negli ultimi anni, delle tonnellate annue di prodotto movimentato è riportato per una migliore lettura anche di seguito.

Dichiarazione Ambientale – anno 2024

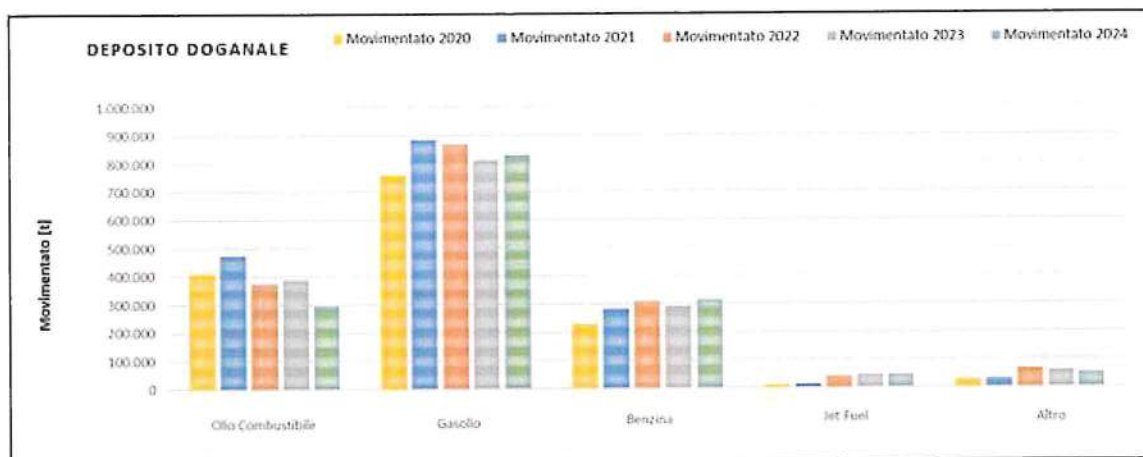


Figura 8: Movimentato annuo (t/anno) deposito Doganale 2020 - 2024

Dal grafico relativo al Deposito Doganale si rileva un lieve calo, allineato agli anni precedenti, in relazione all'olio combustibile movimentato, un quantitativo stabile di Gasolio, Benzina e Jet Fuel, segnale del consolidamento del mercato aereo.

2.5.2 Deposito Nazionale

Le quantità di prodotti movimentati presso il deposito nazionale e la loro ripartizione sono riportate di seguito.



Figura 9: Ripartizione dei prodotti movimentati per il 2024 - Deposito Nazionale

Prodotto	Movimentato 2020	Movimentato 2021	Movimentato 2022	Movimentato 2023	Movimentato 2024
Benzina (t)	227.321	279.760	309.854	293.350	315.063
Gasolio (t)	571.398	670.204	712.129	651.860	630.436
TOTALE (t)	798.719	949.964	1.021.982	945.210	945.499

Tabella 2: Dati relativi alle sostanze movimentate dal D. Nazionale (t/anno) 2020 – 2024



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

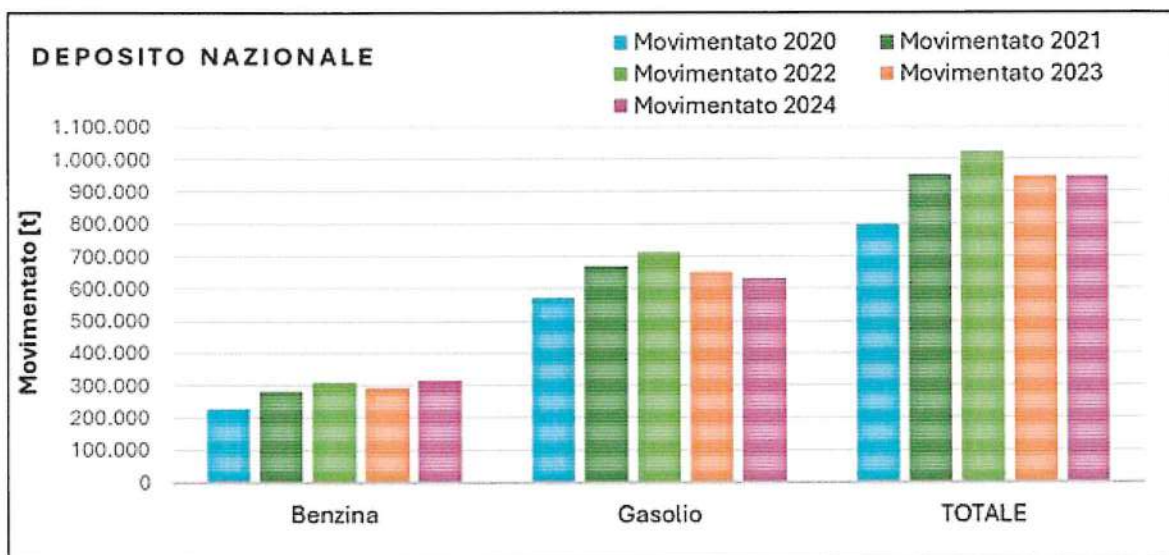


Figura 10: Movimentato annuo (t/anno) Deposito Nazionale 2020 – 2024

Dai dati riportati per il Deposito Nazione si rileva le quantità di benzina e gasolio sono rimaste costanti rispetto all'anno precedente.

2.6 PARTI INTERESSATE

Di seguito si riportano le parti interessate individuate dalla Società pertinenti per il sistema di gestione ambientale, e loro esigenze e aspettative.

	Parti interessate	Esigenze/aspettative delle parti interessate verso l'organizzazione	Esigenze/aspettative dell'organizzazione verso le parti interessate
A) Fornitori di servizi fuori sito (gestione rifiuti, spurghi, etc.) significativi/critici dal p.to di vista ambientale	Fornitori gestione rifiuti (trasporto e smaltimento)	Corretta caratterizzazione dei rifiuti	Rispetto delle autorizzazioni al recupero/smaltimento e Iscrizione Albo Gestori
	Consulenti esterni		Supporto in fase di audit di terza parte (ambiente e sicurezza)
	Ente certificazione	Conformità ai requisiti delle norme UNI-ISO	Mantenimento della certificazione dei sistemi di gestione
B) Fornitori di servizi in sito significativi/critici dal p.to di vista ambientale	Manutenzione impianti (elettrico, idrico, termico)		
	Manutenzione serbatoi		
	Manutenzione dispositivi e impianti antincendio		
F) Autorità competenti/Enti di controllo/ Istituzioni	Regione Toscana	- Rispetto delle prescrizioni AUA e autorizzazioni scarichi idrici - Trasparenza e puntualità delle informazioni sui dati ambientali - Eventuale ottenimento di certificazioni ambientali"	Rispetto delle procedure ambientali e di sicurezza.
	Comune di Livorno		
		- Rispetto delle prescrizioni AUA e autorizzazioni scarichi idrici - Trasparenza e puntualità delle informazioni sui dati ambientali - Eventuale ottenimento di certificazioni ambientali -Collaborazione e apertura visite ispettive -Monitoraggi ambientali puntuali - Comunicazione puntuale in caso di guasti e/o emergenze ambientali - Corretta gestione degli aspetti legati alla sicurezza, relativa agli incidenti rilevanti (requisiti SEVESO)	-Adeguate pianificazione per creare condizioni favorevoli per lo sviluppo dell'attività produttiva. - Disponibilità di infrastrutture efficienti (strade, reti di monitoraggio ambientale etc.)
	ARPAT		
	VVF Livorno (CTR)	- Rispetto delle norme di prevenzione incendi - Corretta gestione delle situazioni di emergenza - Corretta gestione aspetti legati alla sicurezza, relativa agli incidenti rilevanti (requisiti SEVESO)	Intervento tempestivo e supporto per la gestione delle emergenze



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Parti interessate	Esigenze/aspettative delle parti interessate verso l'organizzazione		Esigenze/aspettative dell'organizzazione verso le parti interessate
G) Comunità locale (comitati, associazioni amb., etc.)	Guardia Costiera	- Rispetto delle prescrizioni inerenti la normativa ambientale, MARPOL, SPS	
	NOE – Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri	- Rispetto della normativa ambientale inerente all'attività aziendale - Rispetto autorizzazioni (AUA)	
	Cittadini residenti (Livorno)	- Garanzia di efficaci procedure per rispondere ad eventi incidentali con ricadute ambientali	
I) Personale dipendente	Associazioni ambientaliste	- Rispetto delle leggi in materia ambientale - Azioni per limitare l'impatto sull'ambiente delle attività - Tutela del territorio	- Rispetto delle procedure ed istruzioni operative ambientali e di sicurezza nello svolgimento dell'attività
	Dipendenti/Lavoratori	- Informazioni e formazione adeguate sulla gestione degli aspetti e delle emergenze ambientali e sicurezza - Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale e di sicurezza - Coinvolgimento nel SGQSA - Conformità normativa (assenza pendenze legali o sanzioni)	
L) Proprietari - Aziende del gruppo	Management	- Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione a eventuali opportunità in materia ambientale (ad es. accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.) - Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01.	- Investimenti in materia ambientali ed in formazione - Investimenti in manutenzione e adeguamento/ammodernamento impianti

Tabella 3: Esigenze e aspettative delle parti interessate pertinenti al SGA

CAP 3. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE

3.1 LA POLITICA AMBIENTALE DELLA COSTIERI D'ALELIO



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
11-000123



UN EN ISO 9001:2015
UN EN ISO 14001:2015
UN ISO 45001:2018

SOCIETÀ PER AZIONI
VIA LEONARDO DAVINCI, 29-57123 LIVORNO-ITALIA
TEL. +39 0586 442911 - FAX +39 0586 428622
email: costieri@dalmare.it - psc.dalmare@postacert.it
www.dalmaregroup.it
CAPITALE SOCIALE € 2.500.000 INT. VERSATO
REG. IMPRESE DI LIVORNO COD. FISC. 00103370490
R.E.A. C.C.I.A.A. DI LIVORNO N. 10407
PART. IVA 00103370490 VAT REG. IT 00103370490
Codice di interscambio SDI: 8UBM70N
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della DALMARE S.p.A. - Livorno

Politica ambientale

Costieri D'Alesio ha sviluppato la propria Politica ambientale in coerenza con gli impegni ed i principi espressi nella Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza della società Dalmare da cui è controllata.

La Costieri D'Alesio impronta lo sviluppo delle proprie attività in un sistema che risulti sostenibile e compatibile con l'ambiente e che possa creare opportunità di lavoro mantenendo un giusto equilibrio tra responsabilità ambientale e di sicurezza ed economicità dei risultati.

A tale fine si impegna al continuo miglioramento della propria efficienza ambientale e di prevenzione attraverso l'analisi sistematica degli effetti delle proprie attività.

In base ai risultati di tali studi vengono fissati gli obiettivi e i programmi di miglioramento, pianificati gli interventi e riesaminate le prestazioni.

La Costieri D'Alesio S.p.A. si impegna a gestire le problematiche ambientali e di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti basandosi sui seguenti principi:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti in materia ambientale;
 - promuovere tra i dipendenti e tutti quelli che insistono sul sito, il senso di responsabilità verso l'ambiente e la sicurezza;
 - valutare e controllare gli effetti dell'attività in corso sul Contesto interno ed esterno, in particolare quello ambientale, e sugli aspetti legati alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti;
 - valutare in anticipo i potenziali effetti sull'ambiente, e sulla sicurezza, di tutte le nuove attività, di tutti i nuovi prodotti e processi e delle modifiche dell'impianto, attraverso un'analisi dei rischi e opportunità che queste comportano, considerando le esigenze delle parti interessate individuate dall'Azienda;
 - adottare le disposizioni necessarie per ridurre ogni impatto ambientale negativo;
 - adottare le misure necessarie per prevenire gli eventi incidentali;
 - ricercare un dialogo aperto con la comunità e tutte le parti interessate, comunicare al pubblico le informazioni necessarie a comprendere gli effetti ambientali delle attività dell'organizzazione ed instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con le Autorità, anche grazie alla Dichiarazione Ambientale;
 - promuovere all'interno delle associazioni di categoria un dialogo che permetta di migliorare la comunicazione tra le aziende al fine di garantire una valutazione più completa degli aspetti ambientali e di sicurezza;
 - predisporre misure per garantire che gli appaltatori che lavorano all'interno dello Stabilimento applichino le norme ambientali e di prevenzione in accordo con quelle dell'impresa;
 - rendere partecipe il personale delle imprese subappaltatrici a lungo termine nell'applicazione del sistema di gestione aziendale al fine di migliorare il controllo operativo;
- La gestione dell'ambiente e della prevenzione dei rischi industriali, per l'organizzazione Costieri D'Alesio significa:
- controllare e ridurre la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, verso il suolo e le acque;
 - promuovere la partecipazione, il coinvolgimento e la crescita del personale aziendale in campo ambientale;
 - sviluppare accordi con Università ed Enti di Ricerca al fine di proseguire il percorso di innovazione e miglioramento delle prestazioni in termini ambientali e di sicurezza;
 - adottare modelli di gestione che prevengano e aiutino nella gestione dei rischi che possono avere ricadute sull'azienda;
 - comunicare e rendere partecipi gli stakeholders esterni i risultati della gestione ambientale.

Direttore

COSTIERI D'ALELIO S.p.A.

(Inq. 20/05/2023) prentilly
Livorno



Presidente

(Inq. 20/05/2023) prentilly
Livorno



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

3.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA COSTIERI D'ALELIO

Il sistema di gestione ambientale della Costieri D'Alesio è stato realizzato nell'ottica del miglioramento continuo, sviluppando il sistema di gestione per la qualità già presente e ampliandolo a coprire gli aspetti ambientali e di sicurezza, al fine di pervenire ad un sistema integrato Qualità-Sicurezza-Ambiente. Le norme rispetto alle quali l'azienda è certificata/registrata sono le seguenti:

Norma	Sistema di gestione	Certificato n.
UNI EN ISO 9001	Qualità	n. 1559 (Certiquality)
UNI EN ISO 14001	Ambiente	n. 7526 (Certiquality)
Reg. EMAS (CE) 1221/2009	Ambiente	n. registrazione IT-00323
UNI ISO 45001	Sicurezza	n. 26952 (Certiquality)

L'importanza che il sistema di gestione integrato ha per l'Azienda è confermata dal rinnovo delle certificazioni, con il contestuale passaggio alle nuove norme UNI EN ISO 9001 e 14001 ed.2015 nel 2018 e il passaggio alla norma UNI ISO 45001:2018 avvenuto nel 2019. In occasione della prima verifica utile di III parte, l'Organizzazione provvederà a chiedere l'aggiornamento del certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 45001:2023.

Le modalità di raccolta, consolidamento ed elaborazione dei dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono definite nella Istruzione Operativa IO 01 "Modalità di acquisizione e consolidamento dati", che ne garantisce la accuratezza, verificabilità e riproducibilità.

3.3 LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

In accordo ai principi definiti nella politica ambientale, i principali obiettivi sui quali l'azienda ha deciso di concentrare i propri sforzi in campo ambientale sono:

- ✓ il miglioramento della comunicazione interna all'organizzazione;
- ✓ il coinvolgimento e la formazione del personale, interno ed esterno;
- ✓ la riduzione della contaminazione del suolo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la direzione dell'azienda in occasione del riesame annuale definisce un Piano di miglioramento nel quale sono fissati traguardi, risorse economiche e responsabilità per la loro realizzazione. Lo stato di avanzamento di tale Piano è poi effettuato su scala triennale ed aggiornato annualmente. La procedura che disciplina le modalità di gestione dei riesami della direzione e dei piani di miglioramento è la PR 09 *Riesame della Direzione*.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del Sistema di gestione ambientale e la realizzazione del piano di miglioramento annuale, la Direzione aziendale ha nominato un proprio rappresentante dell'alta direzione,



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

che riferisce periodicamente sulle prestazioni del sistema stesso. Tale incarico è stato affidato al direttore di stabilimento che è anche responsabile della comunicazione ambientale tra l'azienda e l'esterno.

I riferimenti ai quali è possibile contattare il direttore di stabilimento per informazioni attinenti a quanto descritto nella presente Dichiarazione Ambientale sono i seguenti:



tel: 0586/442911



fax: 0586/429633



Mail: costieri@dalesio.it; dep.nazionale@dalesio.it; dalcost@postcert.it

3.3.1 Partecipazione del personale

La partecipazione del personale risulta un obiettivo fondamentale dell'Organizzazione; tale attività si esprime attraverso i seguenti strumenti propri del Sistema di Gestione Integrato:

- libro dei suggerimenti;
- formazione interna rivolta agli operatori;
- riunioni periodiche semestrali (sicurezza e ambiente);
- riunioni mensili per la sicurezza.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, inoltre, è parte attiva nello sviluppo e mantenimento dei Sistemi di Gestione implementati dall'azienda.

3.4 GLI INDICATORI AMBIENTALI DELLA COSTIERI D'ALESIO

L'Organizzazione ha individuato una serie di indicatori per monitorare le proprie prestazioni ambientali.

Dall'analisi dell'andamento dei valori di tali indicatori nel passato è emersa, in alcuni casi, l'esigenza di introdurre dei nuovi o sostituire quelli esistenti con altri più significativi.

Di seguito si riepiloga l'insieme degli indicatori ambientali attualmente selezionati e monitorati dalla Costieri D'Alesio S.p.A.

Aspetto ambientale	Indicatore utilizzato		Note
rifiuti	R1	rifiuti prodotti (t)/prodotto movimentato (t)	-
	R2	rifiuti recuperati (t)/rifiuti prodotti (t)	-
	R3	rifiuti pericolosi (t)/rifiuti prodotti (t)	-
	R4	rifiuti non pericolosi (t)/manutenzione effettuata (h)	-
emissioni	E1	valore effettivo/limite di legge (calcolato in % per i principali componenti analizzati) sia per caldaia (NO _x , SO ₂) che impianto recupero vapori (SOV)	-
	E2	Tonnellate di NO _x , SO ₂ , SOV/tonnellate prodotti movimentati	-
	E3	Emissioni t CO _{2eq}	



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Aspetto ambientale	Indicatore utilizzato		Note
	E4	Emissioni t CO _{2eq} / prodotto movimentato (t)	
acque	H1	Consumo acqua (m ³) / tonnellate prodotti movimentati	
	H1bis	acqua consumata nell'anno (m ³)	-
	H1ter	acqua consumata nell'anno (m ³) / attivazione del sistema antincendio (min)	Calcolato a partire dal 2010
	H2	valore effettivo/limite di legge (calcolato in % per COD e idrocarburi)	-
	H3	Quantità acqua scaricata / tonnellate prodotti movimentati	
consumi energetici	C1	energia consumata (kWh)/prodotto movimentato (t)	-
	C2 bis	Consumo di olio combustibili / tonnellate prodotto riscaldato	-
	C2	Consumo di olio combustibili / tonnellate movimentato annuo	-
	Consumo totale olio combustibile		-
Suolo	B1	Superficie bacini non impermeabilizzati (m ²) / superficie bacini totali (m ²)	-
	B1bis	Superficie bacini impermeabilizzati 27:37 (m ²)/superficie totale bacini non impermeabilizzati (m ²)	Calcolato a partire dal 2010
	B2	Superficie bacini non impermeabilizzati (m ²)/superficie bacini totali (m ²)	Calcolato a partire dal 2010
	B3	Superficie verde / superficie totale	-
Formazione	F1	ore di formazione* num di persone formate/ore lavorate (personale interno)	-
	F1bis	ore di formazione* num di persone formate/ore lavorate (personale interno) – sicurezza	Calcolato a partire dal 2010
	F1ter	ore di formazione* num di persone formate/ore lavorate (personale interno) – ambiente	Calcolato a partire dal 2010
	F2	ore di formazione* num di persone formate/ore lavorate (personale esterno)	-
	F2bis	ore di formazione* num di persone formate/ore lavorate (personale esterno) – sicurezza	Calcolato a partire dal 2010
	F2ter	ore di formazione* num di persone formate/ore lavorate (personale esterno) – ambiente	Calcolato a partire dal 2010
Efficienza materiali	EM1	prodotto movimentato nell'anno nei depositi (t)/numero totale di addetti	Calcolato a partire dal 2010
Biodiversità	BD1	Superficie occupata dai serbatoi (m ²) / movimentato annuo (t)	Calcolato a partire dal 2010
Sistema di Gestione	PR1	procedure modificate (n.) / procedure da modificare (n°)	Calcolato a partire dal 2010

Tabella 4: Indicatori utilizzati per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'Organizzazione

*viene trascurato il consumo derivato dall'utilizzo dei servizi igienici rispetto al consumo relativo all'utilizzo dell'impianto antincendio

L'aggiornamento degli indicatori e dello stato di avanzamento del Piano di miglioramento è effettuato con cadenza annuale.



CAP 4. GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA COSTIERI D'ALELIO

Nel 2004 l'Organizzazione ha redatto l'analisi ambientale iniziale, in conformità a quanto indicato nel regolamento EMAS; nel corso degli anni, l'analisi ambientale è stata aggiornata in occasione di variazioni significative di processi o normativi, insieme alla valutazione degli aspetti ambientali.

In occasione del rinnovo delle certificazioni con il passaggio alle nuove norme ed. 2015, l'analisi ambientale è stata inserita all'interno del Documento di Riferimento Ambientale e del Contesto, in cui è inserita anche l'analisi dei fattori interni ed esterni del contesto in cui l'Azienda opera. Nel Documento di Riferimento Ambientale e del Contesto, l'analisi ambientale ha preso in considerazione tutte le attività svolte presso i due depositi, in particolare:

- ricezione, stoccaggio e distribuzione dei prodotti;
- esercizio degli impianti ausiliari dei due depositi;
- altre attività correlate ai servizi tecnici (manutenzione, gestione ditte esterne).

Si evidenzia come, data la tipologia dell'attività che l'azienda svolge, non è possibile individuare chiaramente le attività in upstream e downstream che interessano il ciclo produttivo dei depositi. Si considerano attività in approvvigionamento tutte le forniture energetiche e di materie prime che servono a far funzionare gli impianti; come attività in downstream si considera la produzione e smaltimento di rifiuti prodotti durante la normale attività, rifiuti che consistono prevalentemente in materiali ferrosi, imballaggi e materiali assorbenti. Per ciascuna attività sono stati individuati gli aspetti ambientali, ovvero l'elemento specifico di ciascuna attività che risulta interagire con l'ambiente, distinguendo tra:

- aspetti **ambientali diretti**: sui quali l'Organizzazione ha un pieno controllo gestionale:
 - emissioni in atmosfera;
 - consumi idrici;
 - scarichi idrici;
 - produzione di rifiuti;
 - uso e contaminazione del suolo;
 - sostanze pericolose;
 - sostanze lesive per l'ozono e gas fluorurati ad effetto serra;
 - emissioni acustiche verso l'esterno;
 - consumo di energia e combustibili;
 - questioni locali (rumore, odore);



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

- rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
 - efficienza dei materiali;
 - biodiversità;
 - altri aspetti (onde elettromagnetiche, radiazione ionizzanti, vibrazioni, inquinamento luminoso e visivo).
- **aspetti ambientali indiretti:** generati da attività assegnate in outsourcing o sulle quali la Costieri D'Alesio S.p.A. può non avere un pieno controllo gestionale:
 - controllo appaltatori, ditte esterne e trasportatori operanti su incarico delle società petrolifere;
 - trasporti dei prodotti;
 - gestione oleodotti;
 - gestione di servizi in comune tra le aziende dell'ex-compressorio Toscopetrol;
 - investimenti;
 - nuovi mercati;
 - composizione del servizio di ristorazione;
 - assortimento del prodotto.

Sulla base della valutazione effettuata nel corso della redazione del documento di Riferimento Ambientale e del Contesto è stato possibile individuare gli aspetti diretti ambientali ritenuti significativi, qui di seguito riportati:

- Contaminazione del suolo, al massimo grado per sversamenti occorsi in aree non impermeabilizzate;
- Contaminazione delle acque, al massimo grado per sversamenti occorsi in aree non impermeabilizzate o durante la movimentazione del prodotto via nave.

Entrambi sono risultati significativi in condizioni di emergenza. Tali aspetti sono legati anche ai top event individuati dall'azienda, secondo quanto richiesto dal D.Lgs. 105/2015. La gestione è descritta in maniera puntuale all'interno del rapporto di sicurezza che l'Azienda ha redatto. Le misure di contenimento sono riportate all'interno del piano di emergenza interno (vedi cap. 4.1.9).

In merito agli aspetti ambientali indiretti sono stati ritenuti significativi i seguenti:

- Emissioni di COV connesse allo sversamento di sostanza per perdita da tubazione;
- Contaminazione del suolo connessa a sversamenti accidentali del prodotto da tubazione;
- Gestione impianto depurazione acque in comune con Toscopetrol - Produzione di scarichi.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

A seguire si riporta comunque l'andamento, e i relativi indicatori, dei vari aspetti e impatti che non sono ritenuti significativi ma che comunque hanno un profilo di rilevanza, a fronte della presenza di dispositivi normativi e autorizzativi che li regolano. Al fine di garantire un miglior controllo sugli aspetti monitorati, sono state fissate 3 differenti livelli-soglia:

- Limite di legge, per tutti i parametri che sono soggetti a limiti normativi, ovvero ad autorizzazione, e che non deve essere raggiunto o superato.
- Soglia di attenzione, inferiore al limite di legge e obbliga l'azienda ad attivare interventi urgenti per riportare il parametro su valori accettabili qualora venisse superato.
- Obiettivo, valore che l'azienda si pone come obiettivo da raggiungere al fine di ridurre l'impatto delle attività sull'ambiente.

Ad eccezione dell'ultimo aspetto, i precedenti sono tutti gestiti in ambito emergenza Seveso poiché legati ai Top Event individuati nel Rapporto di Sicurezza (vedi cap. 4.1.9).

4.1.1 Emissioni

All'interno dei depositi Costieri D'Alesio sono presenti fonti di emissione convogliata in atmosfera derivanti dalla caldaia, presente all'interno del Deposito Doganale, e dall'impianto di recupero vapori, nel Deposito Nazionale.

Di seguito si riporta la caratterizzazione di tali flussi emissivi in rapporto ai valori limite definiti dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) e al totale dei prodotti movimentati.

Deposito Doganale

Originariamente presso il deposito erano in servizio n.2 caldaie, Macchi e Therma, per il riscaldamento dei serbatoi contenenti olio combustibile, entrambe autorizzate per le emissioni in atmosfera con l'Autorizzazione Unica Ambientale (Decreto n° 12387 del 21.08.2017). Nel biennio 2018-19, a causa della riduzione di efficienza e dell'incremento dei costi di manutenzione, entrambe le caldaie sono state dismesse. La dismissione è stata regolarmente comunicata alla Regione Toscana. L'azienda, pertanto, ha presentato una comunicazione di modifica non sostanziale di AUA l'installazione di una nuova caldaia con nota acquisita al protocollo regionale n. 298031 del 31/07/2019, ottenendo il rilascio del nuovo atto con determina n. 20344 del 11.12.2019. Nel corso del 2021, contestualmente all'avvio della nuova centrale termica, sono ripresi i monitoraggi annuali dei limiti emissivi, interrotti nel 2020, come richiesto in autorizzazione. I campionamenti e analisi sono affidati ad un laboratorio certificato. I parametri da monitorare sono: polveri, NO_x, SO_x, CO. In data 04/02/2022 l'azienda ha comunicato alla Regione Toscana, ricevendo parere positivo, la volontà di alimentare la centrale termica con il gasolio, sostituendo di fatto l'olio combustibile. La variazione ha garantito un'importante diminuzione dei valori di inquinanti e una conseguente riduzione dei limiti. Nelle figure sottostante è riportato l'andamento delle emissioni di SO₂ e NO_x come risultante dalle analisi effettuate nel periodo 2020 – 2024.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

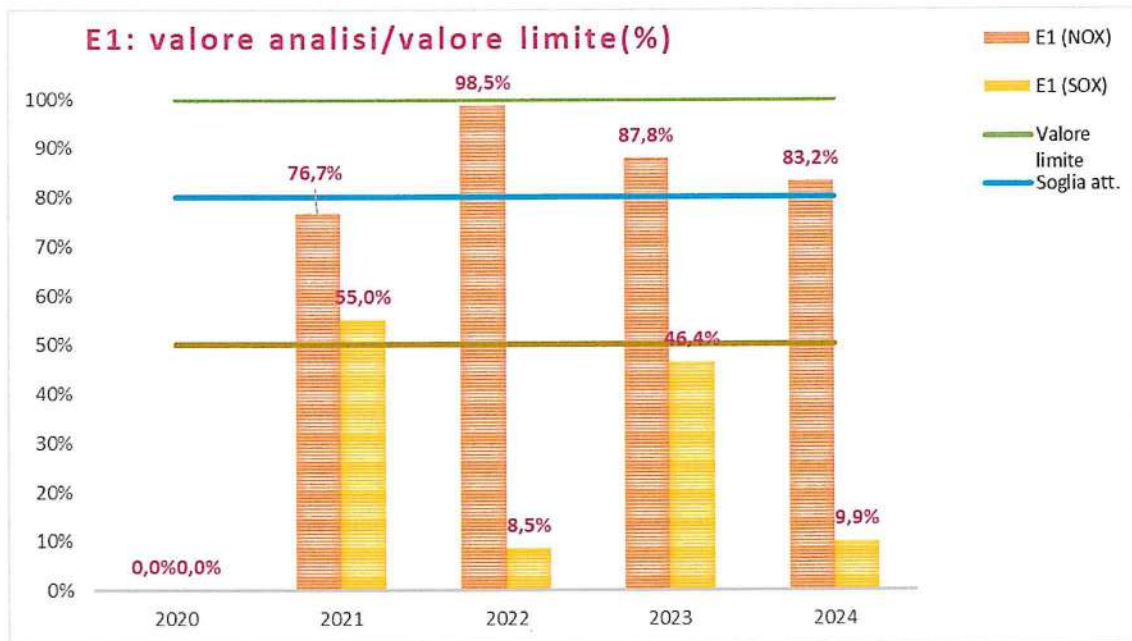


Figura 11: Andamento SO₂ (limite di legge: 200 mg/Nm³) e NO_x (limite di legge: 200 mg/Nm³) centrale termica

Dal grafico si evince il rispetto dei limiti di legge in forte calo rispetto al 2023 e al di sotto della soglia obiettivo.

Di seguito si riporta il rapporto tra le quantità di SO_x e NO_x emesse rispetto al movimentato dal Deposito Doganale, da cui si evince un trend dei valori in linea con gli anni precedenti.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

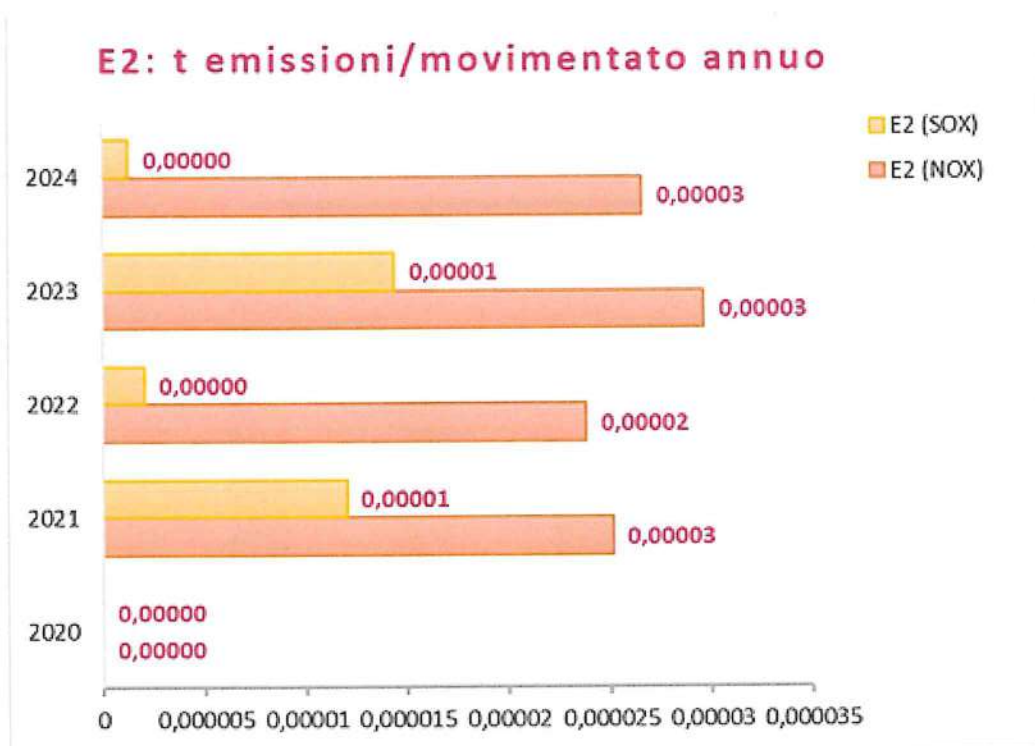


Figura 12: Percentuale di NOx e SOx sul totale movimentato dal Deposito

Deposito Nazionale

Presso il deposito Nazionale è invece presente l'emissione dell'impianto di recupero vapori, cui sono convogliati, come previsto dall'art. 280 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., le emissioni di sostanze organiche volatili (SOV) provenienti dalle pensiline di carico autobotti e dai serbatoi.

In particolare, l'impianto risulta conforme ai requisiti richiesti nell'Allegato VII del sopracitato decreto e quindi non soggetto ad autorizzazione specifica alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le emissioni dell'impianto di recupero vapori sono soggette a controlli semestrali eseguiti da laboratorio esterno. All'interno del Deposito è stato installato un impianto recupero vapori costituito da due letti a carbone attivo, che lavorano alternativamente in adsorbimento e in rigenerazione, e da un sistema di condensazione a glicole per il recupero in impianto.

Nelle figure sottostanti è riportato l'andamento delle emissioni di SOV come risultante dalle analisi.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

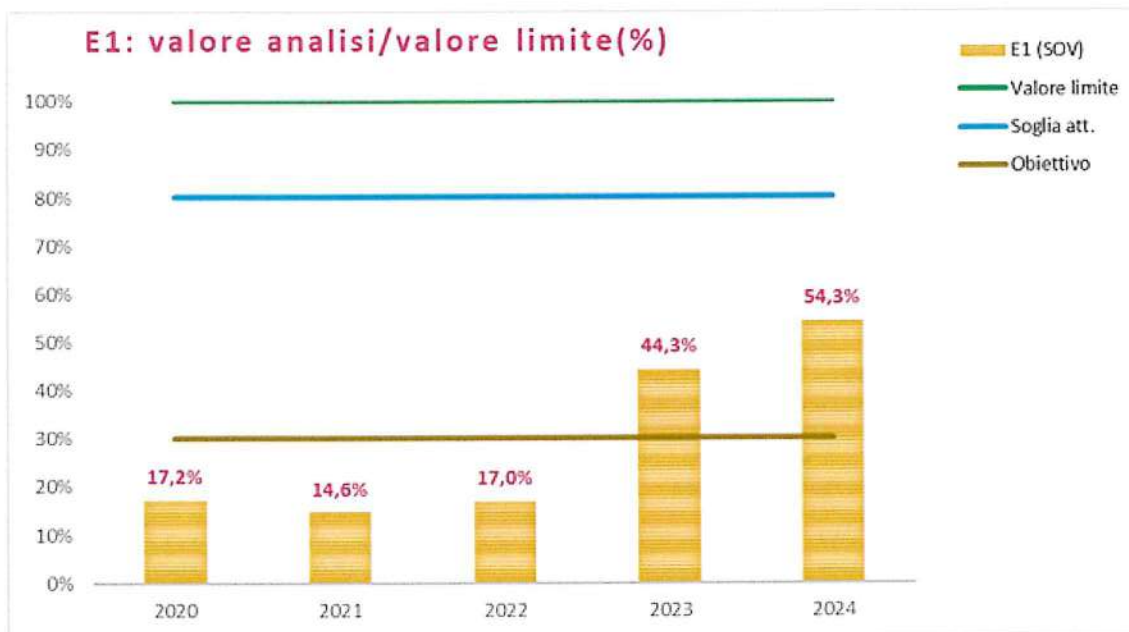


Figura 13: Andamento SOV nelle emissioni dell'impianto recupero vapori del D. Nazionale (limite di legge: 10.000 mg/Nm³)

Il grafico mostra come il limite di legge risulta sempre ampiamente rispettato dall'impianto. L'azienda continuerà nel monitoraggio dei dati ottenuti tramite le campagne analitiche.

Le emissioni sono aumentate rispetto agli anni precedenti; tuttavia, come riportato nel grafico seguente, il rapporto tra le quantità di SOV emesse e il totale movimentato è in notevole calo rispetto al 2023.

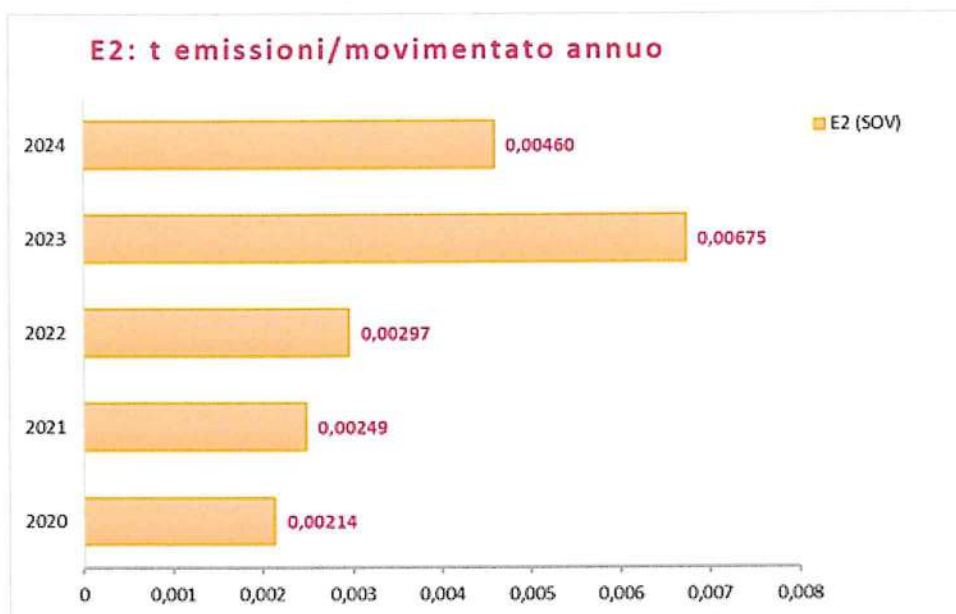


Figura 14: Andamento SOV nelle emissioni dell'impianto recupero vapori del D. Nazionale sul totale movimentato



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

4.1.2 Emissioni di CO₂ equivalenti

Dal 2020 l'azienda calcola le emissioni di CO₂ equivalenti, derivanti dall'utilizzo di: energia elettrica, olio combustibile, impianti contenenti F-gas e gasolio per autotrazione. I fattori di conversione sono ricavati dalle tabelle ISPRA pubblicate annualmente. Tale analisi è stata introdotta al fine di meglio valutare gli effetti delle attività dell'Organizzazione in relazione ai cambiamenti climatici.

Di seguito si riportano i valori relativi ai due depositi.

FONTE PRIMARIA	U.M.	TCO ₂ EQUIVALENTE				
		2020	2021	2022	2023	2024
Energia Elettrica	TCO ₂	503,54	427,37	309,23	435,64	317,40
Olio Combustibile	TCO ₂	-	76,10	40,10	-	-
Impianti F-GAS	TCO ₂	4,61	5,05	3,27	9,74	3,35
Gasolio	TCO ₂	4,23	6,35	45,06	45,66	45,34
TOTALE (E3)		512,38	514,86	357,56	491,05	366,09
TOTALE su movimentato (E4)		0,357	0,307	0,216	0,308	0,24

Tabella 5: Emissione di CO₂ equivalenti Deposito Doganale

Da metà 2022 l'azienda non alimenta più la caldaia con olio combustibile ma con gasolio, motivo per il quale nell'anno 2023 vi è un consumo di olio combustibile pari a 0. Pertanto, nel valore totale (E3) di TCO₂ equivalenti, non è considerato il consumo di olio combustibile).

FONTE PRIMARIA	U.M.	TCO ₂ EQUIVALENTE				
		2020	2021	2022	2023	2024
Energia Elettrica	TCO ₂ /kWh	247,67	272,44	246,76	390,90	263,23
TOTALE (E3)		247,67	272,44	246,76	390,90	263,23
TOTALE su movimentato (E4)		0,310	0,287	0,241	0,413	0,28

Tabella 6: Emissione di CO₂ equivalenti Deposito Nazionale

I valori rilevati sono in calo rispetto al 2023 e in linea con i precedenti anni.

Qualità dell'aria circostante

Per descrivere il preesistente stato dell'aria della zona in oggetto si fa riferimento all' "Annuario 2024 dei dati ambientali della Regione Toscana".

La rete pubblica è dotata di una strumentazione che oltre a rilevare e misurare gli inquinanti "tradizionali", può monitorare gli inquinanti verso i quali è cresciuto l'interesse negli ultimi anni (polveri sottili PM₁₀ e PM_{2,5}) e quelli tipicamente associati al traffico urbano come l'insieme dei composti aromatici benzene, toluene, etilbenzene e xileni (BTX).



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Le centrali presenti in Provincia di Livorno sono le seguenti:

STAZIONE	CLASSIFICAZIONE	TIPO
LI – Cotone	Suburbana	Industriale
LI - Carducci	Urbana	Traffico
LI - Cappelletto	Urbana	Fondo
LI – La Pira	Urbana	Fondo
LI – Parco 8 Marzo	Urbana	Fondo

Tabella 7: Centraline della Rete Regionale di rilevamento qualità dell'aria

Di seguito un riepilogo di quanto descritto nel report e il confronto tra i dati rilevati con il limite di legge e, in rosso, il limite proposto dalla Direttiva europea COM/2022/542

Biossido di azoto – NO₂

Di seguito si riportano i risultati dei monitoraggi relativamente al biossido di azoto effettuati nelle centraline presenti nella rete regionale.

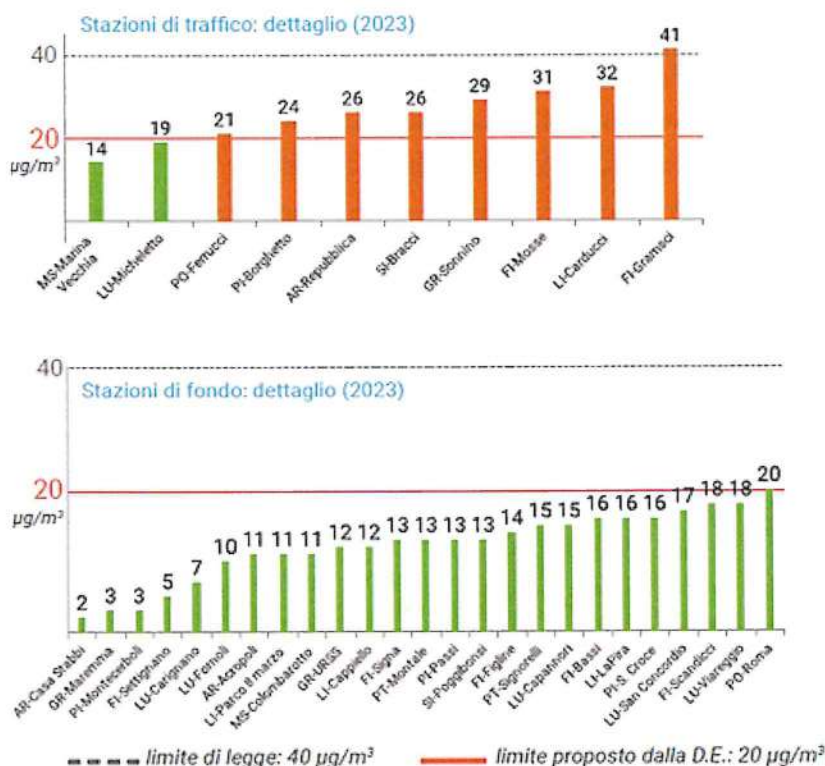


Figura 15: Monitoraggio biossido di azoto (Annuario 2024 ARPAT)

La centralina ubicata in viale Carducci, in area urbana il traffico urbano rende sensibile tale parametro, sebbene non venga mai superato il limite orario e la soglia di allarme per la popolazione.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Polveri – PM₁₀

Di seguito si riportano i risultati dei monitoraggi relativamente alle polveri sottili effettuati nelle centraline presenti nella rete regionale.

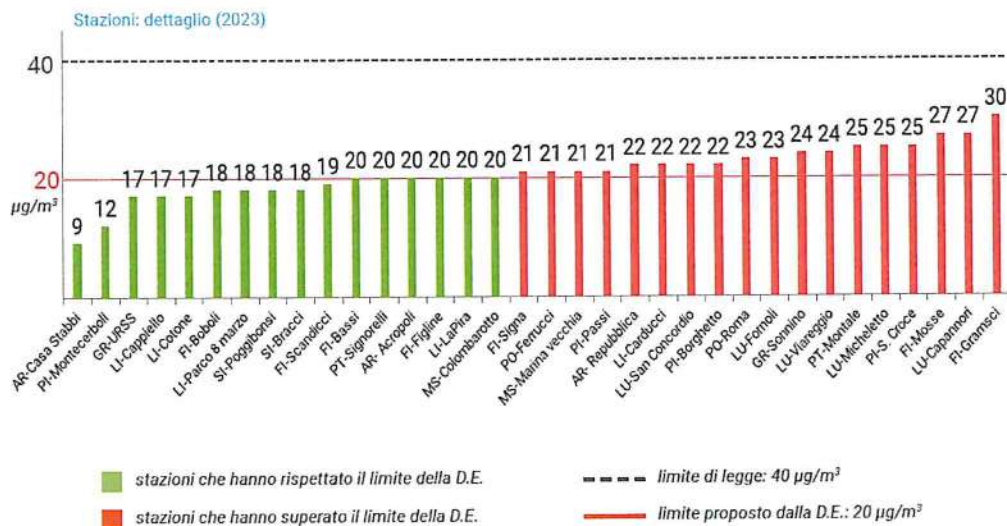


Figura 16: Monitoraggio PM₁₀ (Annuario 2024 ARPAT)

Come si può notare, sia in area industriale che in area urbana non si rilevano livelli elevati di criticità relativamente alle polveri sottili; la costante diminuzione delle concentrazioni di PM₁₀ in tutte le centraline della rete (sia in termini di media annuale che di numero di superi della media giornaliera) è imputabile al miglioramento del parco dei veicoli circolanti.

Polveri – PM_{2,5}

Di seguito si riportano i valori rilevati per le polveri sottili PM_{2,5}, rilevate dalle diverse centraline toscane.

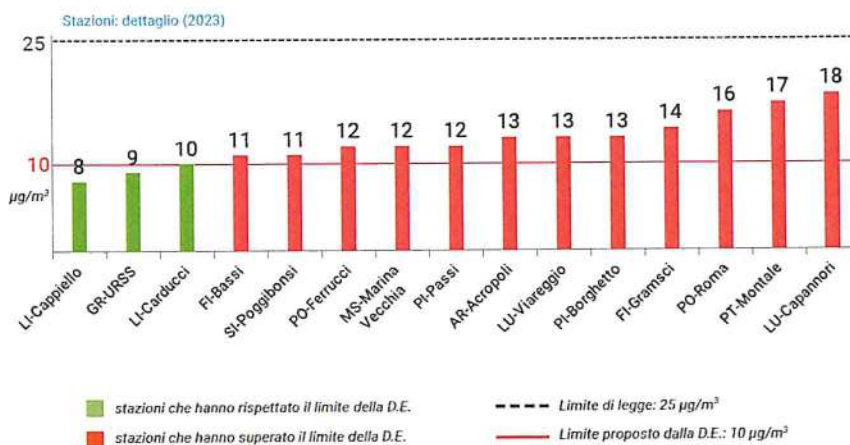


Figura 17: Monitoraggio PM_{2,5} (Annuario 2024 ARPAT)



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Biossido di zolfo – SO₂

Per quanto riguarda il monitoraggio del biossido di zolfo, attualmente non risultano reperibili i dati del monitoraggio poiché non presenti nel rapporto ARPAT, tuttavia, secondo quanto riportato nel report annuale non vi sono registrati superamenti.

4.1.2.1 Piani di miglioramento attuati e da attuare per l'aspetto "emissioni in atmosfera"

Nel Deposito Nazionale è stato installato nel 2008 un sistema di recupero vapori che ha permesso di migliorare l'efficienza di abbattimento dell'emissione. L'impianto viene regolarmente mantenuto ed eseguiti campionamenti per monitorare le emissioni è stato istituito un apposito indicatore, come riportato al paragrafo 3.4.

4.1.3 Rifiuti

Alle attività svolte dall'azienda non è associabile una tipologia ben definita di rifiuti; dall'analisi della natura e quantità di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni emerge infatti una notevole variabilità degli stessi che dipende essenzialmente dalla natura degli interventi di manutenzione effettuati nel corso dell'anno. A parte i rifiuti costituiti da imballaggi (quali stracci sporchi, vetro, plastica), rifiuti ferrosi da attività di manutenzione ordinaria e fanghi provenienti dalla pulizia delle fosse settiche, per il resto si tratta di materiali metallici proveniente da interventi di manutenzione e/o ristrutturazione.

Preme evidenziare come l'indicatore denominato R1 (rifiuti prodotti funzione del movimentato effettuato) non venga di seguito analizzato, seppur continui ad essere monitorato, in quanto la produzione di rifiuti non è direttamente correlabile alla movimentazione di prodotti all'interno dei depositi.

Inoltre, l'azienda si sta adeguando al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti RENTRI.

Deposito Doganale

Di seguito si riporta l'andamento dei rifiuti prodotti all'interno del deposito doganale nel periodo 2020 – 2024.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

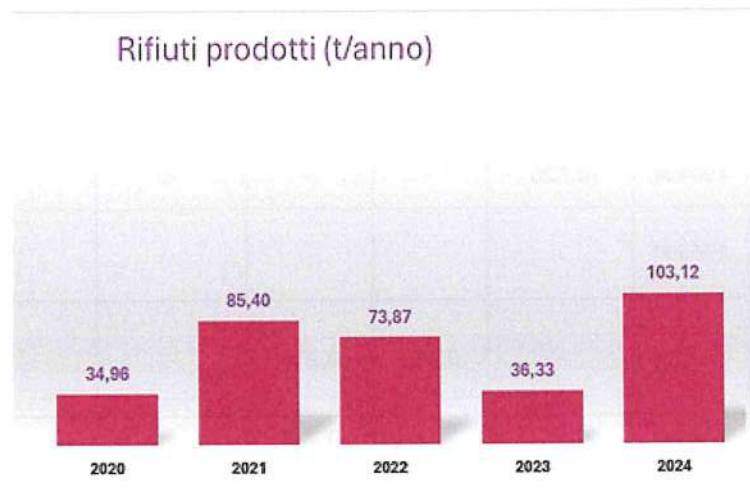


Figura 18: Andamento dei rifiuti prodotti all'interno del Deposito Doganale

Nel 2024 la produzione di rifiuti ha subito un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti in quanto sono state eseguite attività di manutenzione, soprattutto correlate alla manutenzione dei serbatoi; come difatti si evince dalle tabelle successive, l'incremento è legato ai rifiuti non pericolosi ed in particolare a "ferro e acciaio". Le tabelle seguenti riportano le quantità di rifiuti prodotti dalle attività del Deposito Doganale.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI PRODOTTI (T/ANNO)					DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	2023	2024	
Prodotti fuori specifica	160304	-	-	-	-		Smaltimento
Ferro e acciaio	170405	11,320	74,570	46,400	30,160	80,800	Recupero
Fanghi di serbatoi settici	200304	2,680	-	-	-		Smaltimento
Toner	080318	0,023	0,037	0,018	0,009	0,029	Recupero
Imballaggi carta e cartone	150101	-	0,870	-	-		Recupero
RAEE	160214	-	-	0,050	-	0,149	Recupero
Rifiuti organici	160306	-	-	-	-		Smaltimento
Materiali ingombranti	200304	-	-	-	-		Smaltimento
Imballaggi in legno	150103	6,530	5,740	3,070	2,940		Recupero
Imballaggi in legno	150103	-	-	-	1,420	7,95	Smaltimento
Imballaggi misti	150106	-	-	1,740	-		Recupero
Assorbenti, materiali filtranti	150203	-	-	-	-		Smaltimento
Plastica	170203	-	-	0,100	-		Recupero
Plastica	160119	0,046	-	-	-		Recupero
Imballaggi in plastica	150102	0,610	-	-	-		Smaltimento



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI PRODOTTI (T/ANNO)					DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	2023	2024	
Carboni attivi esauriti	190404	0,520	-	-	-		Recupero
Terre e rocce da scavo diverse da 170503	170504	-	-	-	-		Recupero
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	170604	-	0,150	0,230	-		Smaltimento
Cavi elettrici	170411	-	-	0,340	-		Recupero
Batterie alcaline	160604	-	-	-	-	0,009	
TOTALE		21,729	81,36	51,948	34,529	88,937	-

Tabella 8: Dettaglio dei rifiuti non pericolosi – deposito doganale 2020 – 2024

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI PRODOTTI (T/ANNO)					DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	2023	2024	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110*	2,250	1,730	5,160	1,730	1,67	Recupero
Assorbenti, materiali filtranti	150202*	0,230	-	0,274	-		Smaltimento
Assorbenti, materiali filtranti	150202*	-	0,3	-	0,070	0,95	Recupero
Residui di pittura o verniciatura	080121*	-	0,06	-	-		Smaltimento
Altri carburanti	130703*	-	-	0,195	-		Recupero
Veicoli fuori uso	160104*	-	-	-	-		Smaltimento
Soluzioni acque oleose	161001*	3,940	-	-	-		Smaltimento
Apparecchiature fuori uso	160211*	0,170	0,430	-	-		Recupero
Materiali isolanti contenenti/costituiti da sost. per.	170603*	0,490	-	2,98	-		Smaltimento
Rifiuti contenenti oli	160708*	6,150	0,940	13,310	-	11,34	Recupero Smaltimento
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	160121*	-	0,781	-	-		Recupero
Rifiuti che devono essere smaltiti applicando particolari precauzioni	180103*	-	0,002	0,005	-		Smaltimento
Rifiuti contenenti sostanze pericolose	160305*	-	-	-	-	0,176	Smaltimento



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI PRODOTTI (T/ANNO)					DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	2023	2024	
apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	160213	-	-	-	-	0,044	
TOTALE		13,23	4,24	21,924	1,800	14,18	-

Tabella 9: Dettaglio dei rifiuti pericolosi – deposito doganale 2020 – 2024

DEPOSITO DOGANALE	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE COMPLESSIVO (t)	34,959	85,900	73,404	36,329	103,117

Nei grafici seguenti si riporta il dettaglio dei rifiuti prodotti nel Deposito Doganale.

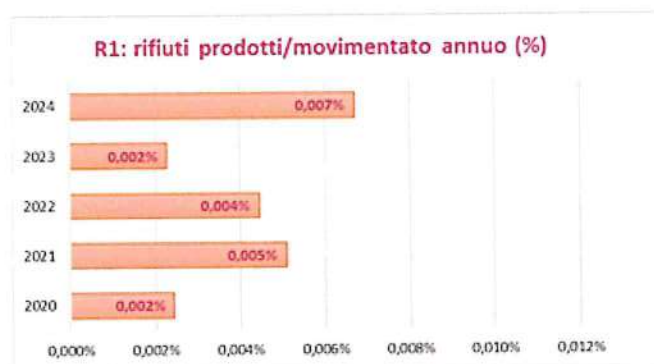


Figura 19: Rifiuti prodotti in funzione del movimentato annuo dal Deposito Doganale

La percentuale di rifiuti sul totale dei prodotti movimentati è pressoché in aumento rispetto agli scorsi anni, ma come riportato sopra tale indicatore non viene più analizzato poiché la quantità di rifiuti prodotti non è direttamente correlabile alla movimentazione di prodotti all'interno dei depositi.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

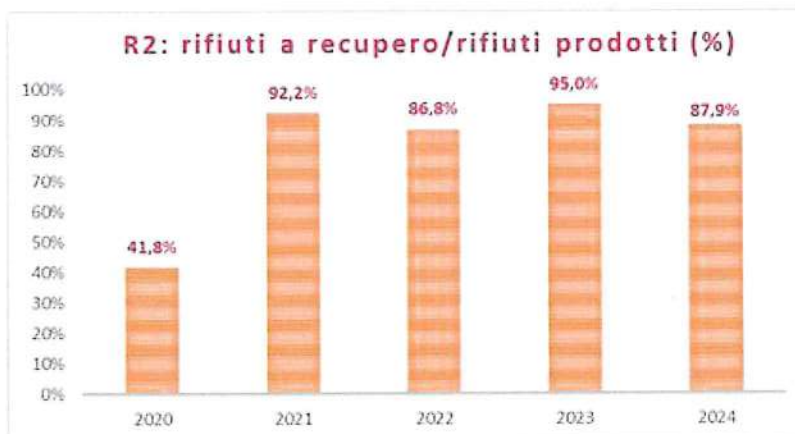


Figura 20: Rifiuti avviati a recupero Deposito Doganale 2020 – 2024

I rifiuti avviati a recupero sono in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti ma comunque in linea con il trend.

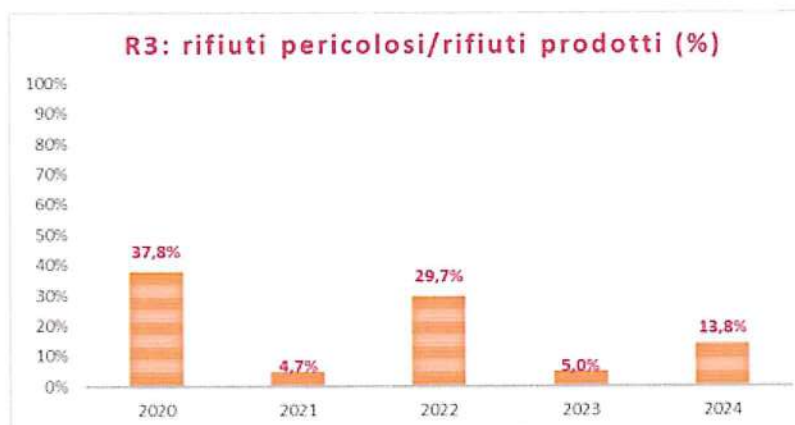


Figura 21: Rifiuti pericolosi prodotti Deposito Doganale 2020 – 2024

I rifiuti pericolosi prodotti hanno subito un incremento rispetto al 2023, dovuto alle operazioni di manutenzione effettuate.

Infine, si riportano di seguito l'andamento dei rifiuti non pericolosi rispetto alle ore di manutenzione effettuata all'interno del deposito, per poter valutare quanto la fase di manutenzione incida su tale tipologia di rifiuto prodotto, e rispetto al totale movimentato, che nel 2024 hanno inciso maggiormente rispetto ai precedenti anni.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

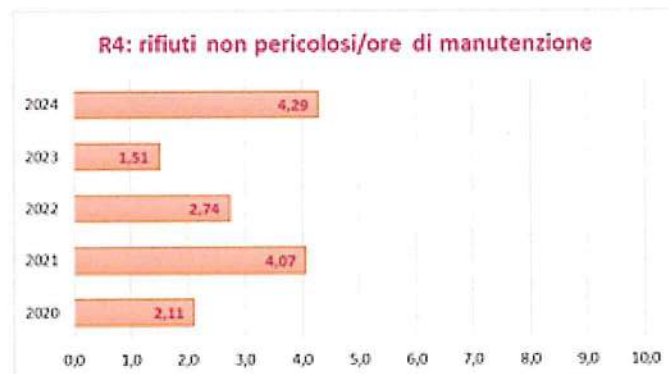


Figura 22: Rifiuti non pericolosi prodotti in funzione delle ore di manutenzione effettuate nel Deposito Doganale

Deposito Nazionale

Di seguito, si riporta l'andamento dei rifiuti prodotti all'interno del deposito nazionale nel periodo 2020 – 2024.

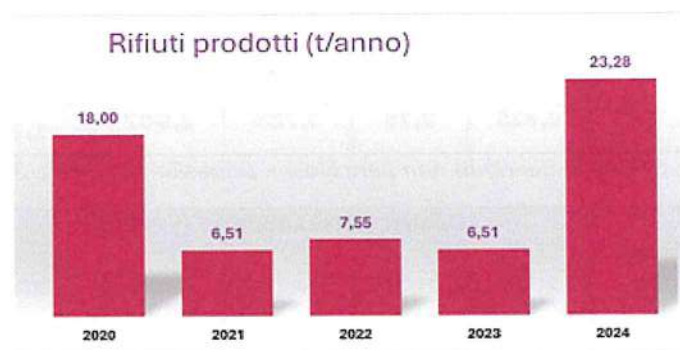


Figura 23: Andamento dei rifiuti prodotti all'interno del Deposito Nazionale

La produzione di rifiuti nel corso del 2024 è in forte aumento rispetto agli anni precedenti a causa di attività di manutenzione al sistema di recupero vapori. Di seguito si analizza nel dettaglio la produzione di rifiuti.

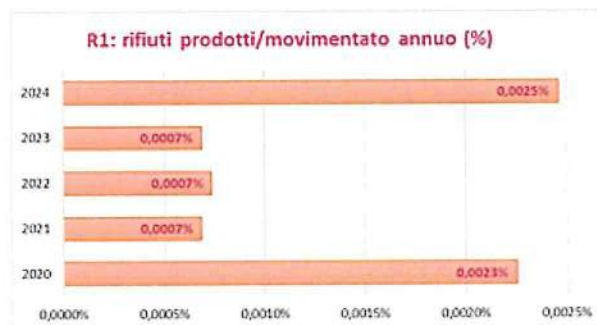


Figura 24: Rifiuti prodotti in funzione del movimentato annuo dal Deposito Nazionale

Come per il Deposito Doganale, i rifiuti prodotti in relazione al movimentato annuo sono aumentati rispetto al 2023.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI PRODOTTI (T/ANNO)					DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	2023	2024	
Ferro e acciaio	170405	-	-	1,34	2,900	1,2	Recupero
Plastica	170203	-	-	-	-		Recupero
Toner	080318	0,025	0,032	0,021	0,007	0,008	Recupero
Imballaggi carta e cartone	150101	-	0,640	-	-		Recupero
Imballaggi in legno	150103	-	-	0,273	-		Smaltimento
Carbone attivo	190904	-	2,070	0,82	-		Recupero
Rifiuti liquidi acquosi	161002	-	-	-	-		Smaltimento
Rifiuti inorganici diversi da 160303	160304	-	-	-	-		Smaltimento
Apparecchiature fuori uso	160214	-	0,045	0,052	-		Recupero
Cavi elettrici	170411	-	-	0,277	-		Recupero
TOTALE		0,025	2,78	2,783	2,907	1,2	-

Tabella 10: Dettaglio dei rifiuti non pericolosi – Deposito Nazionale 2020 – 2024

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVI PRODOTTI (T/ANNO)					DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	2023	2024	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110*	2,260	3,033	4,758	3,6	4,95	Recupero
Carbone attivo esaurito tranne 060702	061302*		0,690	-	-		Smaltimento
Assorbenti, materiali filtranti	150202*	0,050	-	-	-	17,150	Recupero
Rifiuti contenenti olio	160708*	15,660	-	-	-		Smaltimento - Recupero
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160114*	-	-	-	-		Smaltimento
Rifiuti che devono essere raccolti smaltiti con precauzioni	180103*	-	0,002	0,004	-		Smaltimento
Luci al neon	200121*	-	-	0,005	-		Recupero
TOTALE		17,97	3,72	4,767	3,6	22,1	-

Tabella 11: Dettaglio dei rifiuti pericolosi – Deposito Nazionale 2020 – 2024



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

DEPOSITO NAZIONALE	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE COMPLESSIVO (t)	17,995	6,512	7,550	6,507	23,282

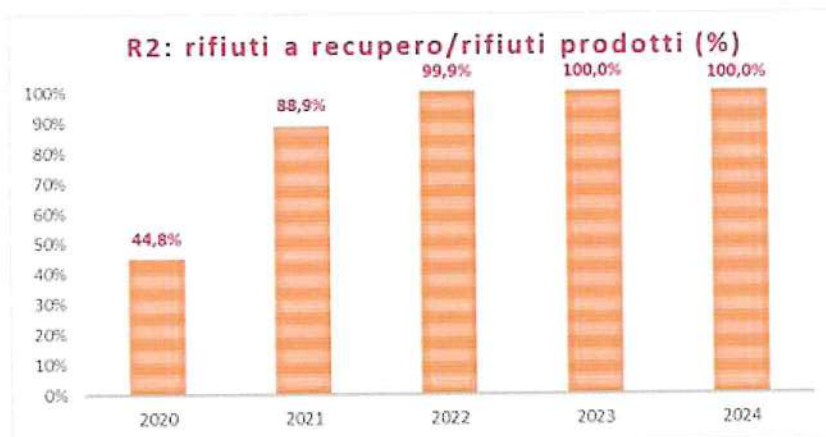


Figura 25: Rifiuti avviati a recupero Deposito Nazionale 2020 – 2024

Come per il 2023, nel 2024 la totalità dei rifiuti prodotti dal Deposito Nazionale è stata avviata a recupero.

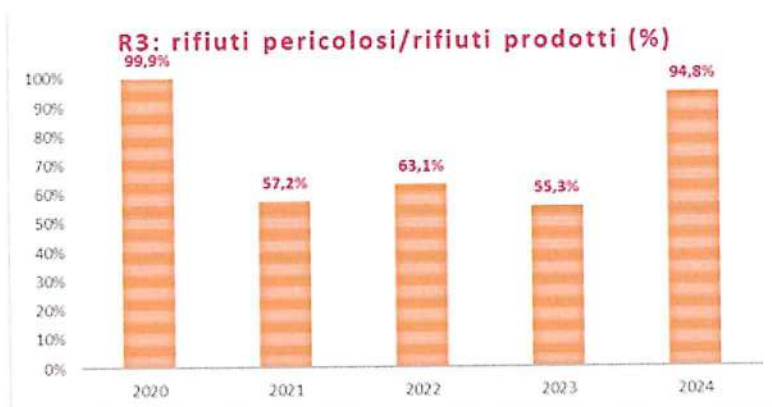


Figura 26: Rifiuti pericolosi prodotti Deposito Nazionale 2020 – 2024

L'aumento dei rifiuti pericolosi prodotti è legato alle attività di manutenzione effettuate al sistema di recupero vapori.

4.1.4 Utilizzo delle risorse idriche

L'approvvigionamento idrico dei due depositi è garantito dall'acquedotto comunale, gestito dalla società Hydrasa, incaricata della fornitura di acqua potabile e acqua industriale dall'ATO 5 della Regione Toscana.

Il consumo idrico relativo al deposito è sostanzialmente dovuto all'utilizzo del sistema antincendio durante le simulazioni di emergenza e le prove di corretta funzionalità, oltre che agli interventi di manutenzione interna.

Deposito Doganale



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Di seguito sono riportati gli andamenti dei prelievi idrici del deposito rapportati al totale movimentato (indicatore H1). I dati riportati sono relativi al quinquennio 2020 - 2024.

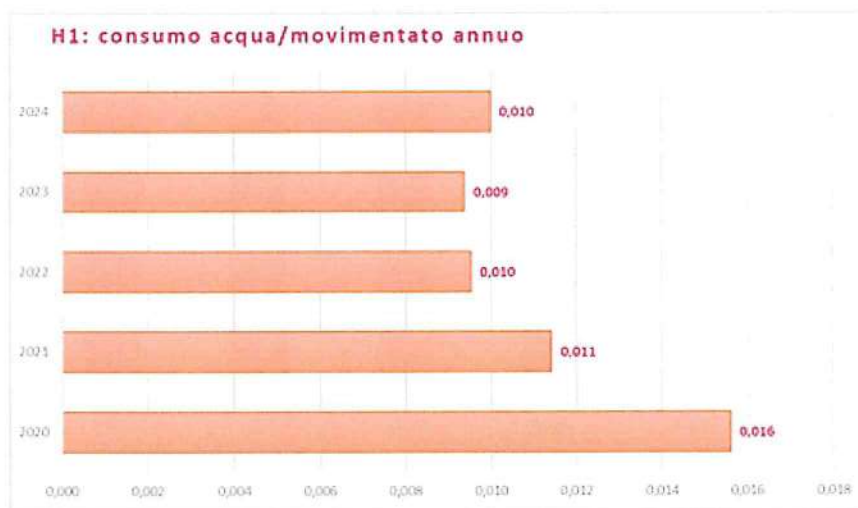


Figura 27: Rapporto consumi idrici e movimentato totale Deposito Doganale 2020 – 2024

Come si evince dal grafico, i dati sono in linea rispetto agli anni precedenti, non mostrando significative variazioni. L'azienda continuerà a monitorare attentamente con periodicità mensile i consumi per individuare la causa di eventuali anomalie.

Per meglio analizzare il consumo idrico è stato introdotto un nuovo indicatore, H1ter, rapportante i consumi idrici all'attivazione dell'impianto antincendio (min. di funzionamento dell'impianto antincendio durante le simulazioni di emergenza e le prove di funzionalità); di seguito si riporta l'andamento di tale indicatore, che si mantiene in linea rispetto ai precedenti anni.

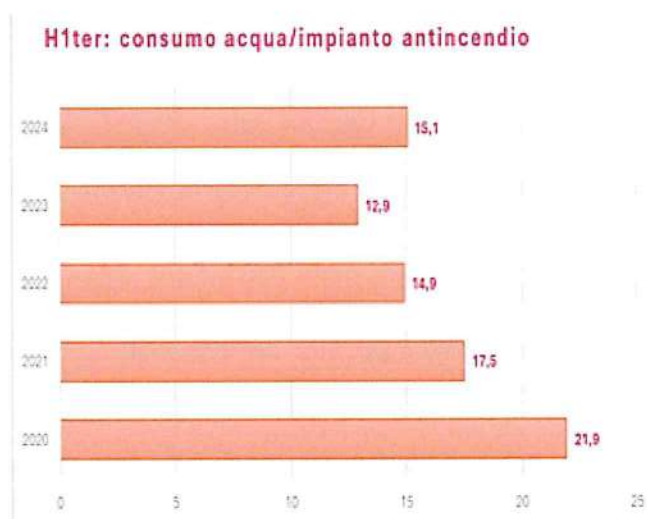


Figura 28: Consumi idrici rispetto all'impianto antincendio per il Deposito Doganale 2020 – 2024

Deposito Nazionale



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

I dati dei prelievi idrici del deposito nazionale non sono direttamente individuabili poiché sia le acque in ingresso che in uscita sono a carico del consorzio DALTOSCO che raggruppa le due aziende Costieri D'Alesio e Toscopetrol. In base all'autorizzazione rilasciata il Consorzio ha preso in gestione le acque (Voltura Autorizzazione del 19/09/2017).

4.1.5 Scarichi idrici

Le tipologie di scarichi idrici provenienti dai due depositi sono schematizzate nella tabella 10:

TIPO DI SCARICO	ORIGINE	FREQUENZA
Scarichi civili	1. Servizi igienici e docce 2. Locale mensa 3. Acque piovane provenienti dai tetti degli edifici presenti nell'area del deposito	Discontinua
Scarichi industriali	4. Spurgo acqua dei serpentine di riscaldamento 5. Acque piovane provenienti dai piazzali del deposito 6. Acque per la pulizia del piazzale da reflui oleosi 7. Prodotti petroliferi, in caso di sversamenti accidentali	Discontinua

Tabella 12: Tipologie di scarichi idrici

Sia nel deposito doganale che nel deposito nazionale gli effluenti liquidi sono convogliati mediante il servizio di fognatura interna a vasche di decantazione seguite da impianto di depurazione a carboni.

L'organizzazione ha presentato, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche.

Deposito Doganale

In data 21/08/2017 la Regione Toscana ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale (Decreto n° 12387 del 21.08.2017) per il Deposito Doganale. L'azienda ha richiesto una modifica non sostanziale per ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue e la Regione ha rilasciato la nuova Determina nel mese di gennaio (Det. n. 20344 del 11/12/2019, i dettagli del procedimento sono riportati al par. 4.1.1). L'intervento di ammodernamento si è concluso a fine 2019.

Nei grafici di seguito riportati si descrive l'andamento degli scarichi idrici del deposito e degli inquinanti presenti all'interno dello scarico.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

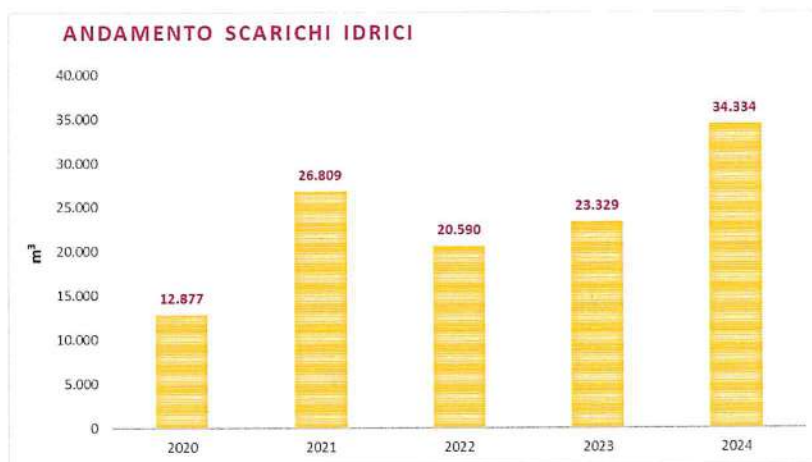


Figura 29: Scarichi idrici all'interno del Deposito Doganale 2020 – 2024



Figura 30: Andamento COD negli scarichi idrici del Deposito Doganale 2020 – 2024



Figura 31: Andamento idrocarburi negli scarichi idrici del Deposito Doganale 2020 – 2024

Gli scarichi idrici hanno subito un incremento rispetto ai precedenti anni. Il COD si mantiene al di sotto della soglia di attenzione e in linea al 2023. Sia il COD che gli idrocarburi, come negli anni precedenti, si mantengono al di sotto della soglia obiettivo e allineati agli anni precedenti.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Deposito Nazionale

In data 19/03/2015 con Atto Dirigenziale n°53 la Provincia di Livorno ha rilasciato al Deposito Nazionale l'Autorizzazione Unica Ambientale.

Poiché il deposito è ubicato all'interno del comprensorio ex Toscopetrol, che è stato suddiviso in tre diverse realtà industriali (Toscopetrol, Costieri D'Alesio, Depositi Costieri del Tirreno), molti dei servizi tecnici asservono a più di una delle imprese, tra i quali l'approvvigionamento idrico e gli scarichi che sono in comune tra le aziende.

Per tale motivo Costieri D'Alesio, in accordo con la società Toscopetrol, ha costituito nel maggio 2016 il consorzio DALTOSCO; l'azienda ha quindi provveduto a presentare la domanda di volturazione dell'A.D.53 del 19.03.2015 per la sola parte relativa agli scarichi idrici in data 26/04/2017. La Regione Toscana ha preso atto di quanto sopra e ha provveduto a darne comunicazione all'Azienda in data 19/09/2017.

Per i motivi suddetti non è possibile definire in maniera puntuale i consumi idrici delle singole aziende, così come il contributo agli scarichi di acque reflue.

4.1.6 Rumore

Nel corso del 2022 sono state aggiornate le valutazioni di impatto acustico dei due depositi con l'obiettivo di verificare eventuali modifiche nell'impatto acustico verso l'esterno derivante dalle attività svolte nei Depositi Costiero (Doganale) e Nazionale della società Costieri D' Alesio S.p.A. e rispetto dei limiti previsti dalle norme ed in particolare la L447/95 il DPCM 14/11/97 e il Piano Comunale di Classificazione Acustica di Livorno.

Le misure sono state svolte in periodo diurno (6.00-22.00) e in periodo notturno (22.00-6.00).

Il monitoraggio fonometrico è stato condotto in condizioni di normale funzionamento degli impianti.

Le misure eseguite sono state così strutturate:

- N° 6 (sei) misure di breve durata (15 minuti) in periodo diurno presso le postazioni identificate all'esterno dello stabilimento al fine di valutare i livelli di rumore immessi durante lo svolgimento della normale attività lavorativa;
- N° 6 (sei) misure di breve durata (15 minuti) in periodo notturno presso le postazioni identificate all'esterno dello stabilimento al fine di valutare i livelli di rumore immessi durante lo svolgimento della normale attività lavorativa.

Dall'analisi dei livelli sonori misurati emerge che il clima acustico della zona è influenzato dal traffico veicolare, in particolare dall'intenso transito di mezzi pesanti sulle limitrofe infrastrutture stradali.

Verificato il Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente relativo alla zona oggetto della valutazione di impatti acustico risulta che il Deposito Nazionale, il Deposito Costiero (Doganale) della società Costieri D'Alesio S.p.A. e le aree circostanti per oltre 500m, sono situate in Classe VI "aree esclusivamente industriali", e presentano un limite di emissione diurno e notturno pari a 65 dB(A), ed un limite di immissione assoluta diurno e notturno pari a 70 dB(A). Il limite sul criterio differenziale prevede un limite differenziale diurno 5 dB(A) e notturno 3 dB(A), ma la norma prevede la non applicazione alle zone in Classe VI (esclusivamente industriali), inoltre non risultano presenti ricettori.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Analizzati gli esiti dei confronti tra le misure fonometriche eseguite e i limiti di legge previsti dal DPCM 14/11/97 e PCCA in sintesi è risultato:

- ✓ il rispetto dei limiti di emissione per il periodo diurno e notturno;
- ✓ il rispetto dei limiti di immissione assoluta per il periodo diurno e notturno;
- ✓ il rispetto del limite sul criterio differenziale sia diurno che notturno in quanto non applicabile essendo le zone potenzialmente influenzate dalla rumorosità prodotta dalla ditta, tutte in Classe VI "aree esclusivamente industriali".

Non è stata inoltre rilevata la presenza di componenti impulsive e tonali.

4.1.7 Contaminazione del suolo

Nell'ambito del Progetto Operativo di Bonifica approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 4895/TRI/DI/B del 12/03/2014, l'azienda esegue campionamenti trimestrali delle acque di scarico per la verifica del rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/06 con esclusione dei parametri Boro, Cloruri e Solfati dagli analiti ricercati allo scarico dei campioni di acqua sotterranea. I risultati delle campagne analitiche eseguite risultano conformi ai limiti autorizzativi.

A Gennaio 2023 è stato dato incarico alla società ambiente spa la redazione del nuovo Progetto di Bonifica del suolo insaturo; progetto attualmente in corso di esecuzione.

Con riferimento alle attività legate alla manutenzione dell'oleodotto 18" di collegamento con la Darsena Ugione – Raffineria Eni di Livorno, nel settembre 2023 la società ambiente s.p.a. su incarico da parte di Costieri D'Alesio S.p.A. ha presentato la documentazione tecnica richiesta ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 (Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica) e dalla Delibera n. 55 del 01/02/2021 della Regione Toscana ad oggetto "*Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter - Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica.*"

4.1.8 Serbatoi interrati

La Costieri D'Alesio ha due serbatoi interrati:

- uno, presso il deposito Doganale, installato nel 1995, e con capacità 4 m³, per lo stoccaggio dell'olio diatermico utilizzato nella caldaia Therma. In seguito alla sostituzione di tale caldaia il serbatoio interrato è stato vuotato e bonificato in data 30/09/2022.
- uno, presso il deposito Nazionale, con capacità 5 m³, è utilizzato per lo stoccaggio degli idrocarburi provenienti dallo svuotamento in sicurezza della parte terminale dell'oleodotto che collega il Doganale al Nazionale. Tal serbatoio non è più in funzione ed è in fase di bonifica.

Entrambi i serbatoi, non più in uso dal 2022, sono realizzati in acciaio al carbonio e dotati di una protezione esterna catramata.

4.1.9 Sostanze pericolose

All'interno dei due depositi sono presenti sostanze pericolose rappresentate da:



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

- i prodotti petroliferi oggetto delle attività di servizio della Costieri D'Alesio;
- altre sostanze utilizzate come additivi nei prodotti petroliferi o per il funzionamento di alcuni impianti dei depositi;
- sostanze per il trattamento delle acque nell'impianto ad osmosi;
- i coloranti per la denaturazione del gasolio.

Le sostanze sono stoccate in bacini fuori terra dotati di bacino di contenimento e controllo di livello.

L'attività svolta dalla società in merito alle operazioni di carico/scarico e trasporto su strada di merci pericolose, è stata oggetto di analisi nel documento *"Relazione del consulente per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa"*.

I trasporti sono interamente affidati ad imprese esterne che si avvalgono di trasportatori operanti su incarico delle società petrolifere in possesso del certificato di formazione professionale per il trasporto ADR e di autocisterne omologate per il trasporto di merci pericolose su strada (ove previsto dalla normativa in materia).

4.1.10 Aziende a rischio di incidente rilevante

Tra le sostanze principalmente movimentate all'interno dei due depositi rientrano:

- **benzina** (indicazioni di pericolo H224; H304; H315, H336; H340; H350; H361; H411) in quantità superiore al limite riportato nella seconda colonna, parte seconda dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015, precisamente in totale all'interno del sito industriale possono essere presenti fino a 30.830 tonnellate (28.368 t presso il Doganale e 2.462 t presso il Nazionale);
- **gasolio** (indicazioni di pericolo H226; H304; H315; H332; H351; H373; H411) in quantità superiore al limite riportato nella terza colonna, parte seconda dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015, precisamente in globale all'interno del sito industriale possono essere presenti fino a 49.000 tonnellate (48.000 t presso il Doganale - estero e 2.462 t presso il Nazionale);
- **jet fuel** (indicazioni di pericolo H226, H304, H315, H336, H411): introdotto nel 2019 a seguito di adeguamenti impiantistici. Il prodotto è stoccato nei serbatoi n.6 e n.42. Il nuovo prodotto (Kerosene) è un liquido infiammabile di categoria B secondo le definizioni del DM 31/07/1934 ("liquidi aventi temperatura d'infiammabilità fra 21°C e 65°C compresi"), contrariamente al gasolio (categoria C). L'introduzione del nuovo prodotto non ha alterato il livello di rischio associato allo stabilimento Costieri d'Alesio per cui, ai sensi del D. Lgs 105/2015, le modifiche effettuate non comportano un aggravio del preesistente livello di rischio.
- **olio combustibile** (indicazioni di pericolo H332; H350; H361d; H373; H410) in quantità superiore al limite riportato nella terza colonna, parte seconda dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015, precisamente in globale all'interno del sito industriale possono essere presenti fino a 53.560 tonnellate (interamente presenti presso il deposito Doganale).

Ne consegue che il deposito nel suo complesso ricade nel campo di applicazione dei seguenti articoli del D. Lgs 105/2015:

- **art. 13:** obbligo trasmissione agli Enti competenti del Modulo di Notifica.
 - L'Azienda ha provveduto a trasmettere tale modulo il 31/05/2016 a mezzo posta elettronica certificata.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

- L'ultimo aggiornamento della notifica risale al 16/01/2024 successivamente al cambio di gestione avvenuto nel corso del 2023.
 - **art. 14:** attuazione di un sistema di gestione della sicurezza, che l'azienda ha integrato successivamente con la qualità e l'ambiente.
 - **Art. 15:** predisposizione del rapporto di sicurezza (da aggiornare ogni 5 anni):
 - il rapporto di sicurezza, trasmesso nel 2000 al CTR, è stato approvato nel corso dell'anno 2008 a seguito del completamento degli interventi di razionalizzazione dell'impianto antincendio
 - nel frattempo, in base a quanto previsto dell'ex D. Lgs 334/99 (che prevede che il Rapporto di sicurezza sia aggiornato ogni cinque anni) l'Azienda ha provveduto a predisporre la revisione del documento e a trasmetterlo al CTR (ottobre 2005 – ottobre 2010)
 - il rapporto di sicurezza è stato aggiornato e trasmesso al CTR nel Novembre 2011 a seguito della riclassificazione dell'olio combustibile come sostanza pericolosa per l'ambiente, in base al regolamento CE 1272/2008 (CLP);
 - in data 11/12/2014 è stato rilasciato il parere conclusivo all'istruttoria del Rapporto di Sicurezza ed.2010,
 - Il 31/05/2016 l'azienda ha provveduto a trasmettere al CTR il Rapporto di Sicurezza redatto secondo quanto disposto dal D. Lgs 105/2015.
 - Nel mese di febbraio 2021 è stata avviata l'istruttoria per ottenere il parere conclusivo sul Rapporto di Sicurezza ed.2016, conclusa nell'agosto 2021 con successivo invio delle integrazioni da parte dell'azienda nel mese di novembre dello stesso anno.
 - Nel maggio 2021 è stato inoltrato al CTR il Rapporto di Sicurezza aggiornato.
 - **Art. 20:** predisposizione del Piano di emergenza interno.
 - L'Azienda ha provveduto ad aggiornare il piano di emergenza interno in data 30/09/2021.
- Di seguito (tab.9) si riportano le principali potenziali emergenze emerse dal Rapporto di sicurezza (aggiornato e trasmesso al CTR nel maggio 2021) ed il livello di rischio correlato.

Top event	Descrizione	Livello di rischio
Top event 1	rilascio significativo di benzina dal serbatoio di stoccaggio n°4 deposito costiero	3
Top event 2	Rilascio significativo di liquido a banchina	2
Top event 3	Rilascio significativo di liquido pericoloso alle pensiline di carico, deposito Doganale – estero	3
Top event 4	Rilascio significativo di liquido pericoloso all'interno del bacino di contenimento, serbatoio di stoccaggio deposito Nazionale	3
Top event 5	Rilascio significativo di liquido pericoloso durante il trasferimento al deposito Nazionale	3
Top event 6	Rilascio significativo di liquido pericoloso alle pensiline di carico, deposito Nazionale	3
Top event 7	Effetto domino	2

Tabella 13: Top event e relativi livelli di rischio



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Legenda:

- Livello di rischio 1: Non accettabile
- Livello di rischio 2: Intermedio
- Livello di rischio 3: Accettabile

Nel periodo aprile-giugno 2022 Costieri D'Alesio è stata oggetto di verifica ispettiva del Sistema di Gestione della Sicurezza Grandi Rischi e nel mese di settembre è stato emesso il verbale finale di ispezione. Nel giugno 2023 il CTR ha provveduto a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni impartite con esito positivo.

È attualmente in corso l'istruttoria da parte del CTR per il Rapporto di Sicurezza edizione Maggio 2021.

4.1.11 Consumo di energia

La principale fonte di energia è costituita dall'energia elettrica, utilizzata per l'alimentazione di tutti gli impianti del deposito. L'Organizzazione ha un contratto di fornitura di energia elettrica che, attualmente, non prevede produzione di energia da fonti rinnovabili. I dati relativi ai consumi di energia elettrica relativi ai due depositi per gli anni 2020 - 2024 sono riportati di seguito.

Deposito	2020	2021	2022	2023	2024
Doganale (MWh)	1.936	1.643	1.189	1.675	1.220
Nazionale (MWh)	952	1.047	949	1.503	1.012

Tabella 14: Consumi energetici 2020 - 2024



Figura 32: Consumi energetici per movimentato - Deposito Doganale 2020 – 2024



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

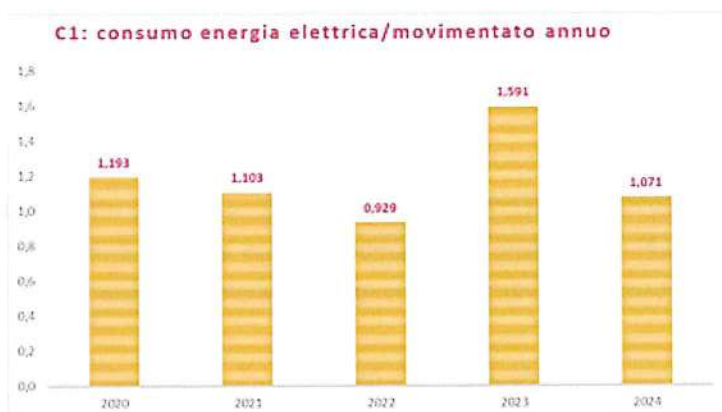


Figura 33: Consumi energetici per movimentato - Deposito Nazionale 2020 – 2024

Come si evince dai grafici, i consumi energetici sono in calo rispetto al 2023; tale diminuzione è legata all'installazione di nuove apparecchiature a maggiore efficienza energetica.

Olio combustibile

Tale sostanza, utilizzata negli anni precedenti come combustibile della centrale termica presente all'interno del deposito, non viene più utilizzata stante la modifica dell'alimentazione della stessa attualmente a gasolio.

4.1.12 Manufatti contenenti amianto

All'interno dei depositi non risulta presente alcun manufatto contenente amianto.

4.1.13 Odore

Al fine di valutare l'impatto delle attività svolte in stabilimento sulla componente odore, la società Costieri d'Alesio ha provveduto, nel settembre 2017, a predisporre e presentare agli Enti Competenti il *Piano di Monitoraggio delle Sorgenti Odorigene*.

In data 18/10/2017 sono state svolte, sotto la supervisione del personale ARPAT, le operazioni di prelievo alle sorgenti di odore individuate nel Piano di Monitoraggio Odori.

In seguito alla campagna di misure è stato predisposto apposito studio diffusionale al fine di valutare la molestia olfattiva emessa nella fase di stoccaggio e movimentazione del prodotto all'interno del deposito. Per lo studio si è provveduto ad effettuare un'analisi meteorologica di dettaglio per raccogliere ed elaborare i dati necessari all'inizializzazione del codice di calcolo CALPUFF Model System, codice numerico consolidato per questo tipo di studio riconosciuto sia da ISPRA che dall'agenzia americana per la protezione ambientale come modello applicabile per lo studio di questi scenari.

I dati elaborati sono stati processati dal codice di calcolo CALPUFF per la valutazione delle concentrazioni in aria per le emissioni individuate.

I risultati numerici hanno permesso di valutare come le emissioni di Costieri D'Alesio, in nessuno dei punti recettori selezionati, siano da ritenersi significative per le concentrazioni di odori. Il limite di riferimento,



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

da valutarsi con il parametro del 98° percentile è rispettato anche utilizzando il parametro peak to mean valutato pari a 2.3. Occorre evidenziare come i risultati ottenuti dallo studio diffusionale siano rappresentativi della fase di caricamento dei serbatoi, considerata la fase più significativa in relazione alle emissioni in atmosfera delle sostanze contenute nei serbatoi stessi. Durante la fase di stoccaggio, infatti, non essendo presente un termine di portata le emissioni sono correlate alla sola respirazione dei serbatoi. La condizione rappresentata quindi, essendo associata alle sole fasi di caricamento, risulta essere rappresentativa solo di alcune ore durante il mese. Il 10 aprile 2018 è stato presentato alla popolazione il piano mirato per il monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene dei comuni di Livorno e Collesalveti. Nell'incontro, a cui hanno partecipato gli enti locali, sono stati illustrati i risultati della campagna di monitoraggio.

A seguito di osservazioni da parte di ARPAT è stata ripetuta una campagna di prelievi ed è stato aggiornato ad agosto 2019 lo studio diffusionale con i nuovi dati. Le nuove misure non hanno rilevato significative differenze rispetto alle precedenti.

4.1.14 Sostanze lesive per l'ozono e gas fluorurati ad effetto serra

All'interno dei depositi non sono presenti apparecchiature utilizzanti sostanze lesive per l'ozono; le sostanze contenute sono gas fluorurati ad effetto serra. Come richiesto dalla normativa vigente, sono presenti i libretti di impianto ed annualmente vengono effettuati i controlli dalla ditta Mobo Impianti di Piombino.

4.1.15 Formazione

La società Costieri d'Alesio è fortemente impegnata nel processo di formazione ed informazione del personale presente all'interno dei depositi, sia interno che esterno. La formazione viene effettuata su tutti gli argomenti salienti dell'attività dell'azienda, quali la sicurezza / security, l'ambiente e la qualità. Di seguito vengono indicati gli andamenti del periodo 2020 – 2024 circa l'attività di formazione effettuata.

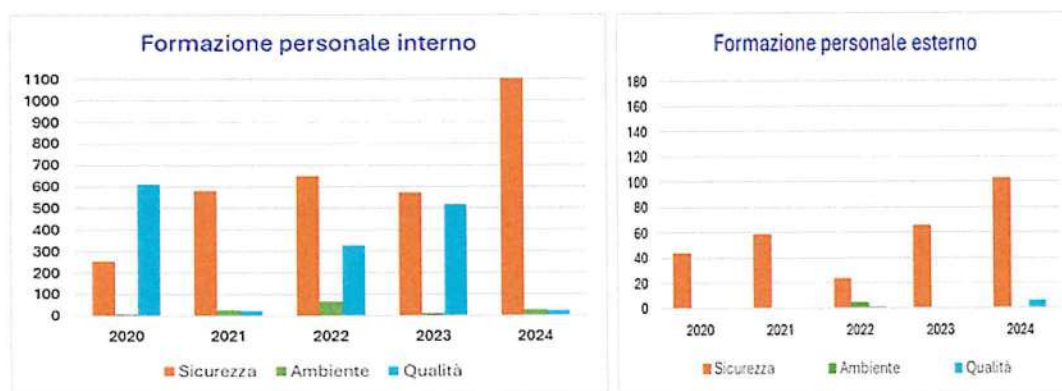


Figura 34: Ore di formazione personale interno ed esterno.

Personale interno

Nel grafico seguente si riporta l'andamento delle ore di formazione effettuata nel corso dell'anno rispetto alle ore lavorate dal personale interno.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

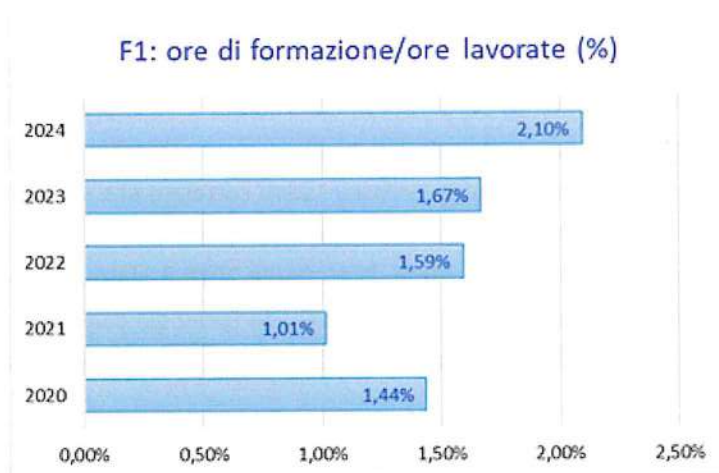


Figura 35: Percentuale ore di formazione personale interno

Nel grafico seguente si riporta, invece, le ore di formazione effettuate relativamente agli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza.

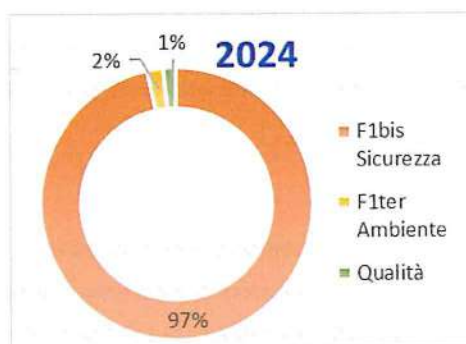


Figura 36: Dettaglio formazione personale interno

Come si evince dai grafici precedenti, le ore di formazione sono in aumento rispetto agli anni precedenti e nel corso del 2024 la maggior parte della formazione è stata dedicata ad aspetti di sicurezza.

Personale esterno

Nel grafico seguente si riporta l'andamento delle ore di formazione effettuata nel corso dell'anno rispetto alle ore lavorate dal personale esterno.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

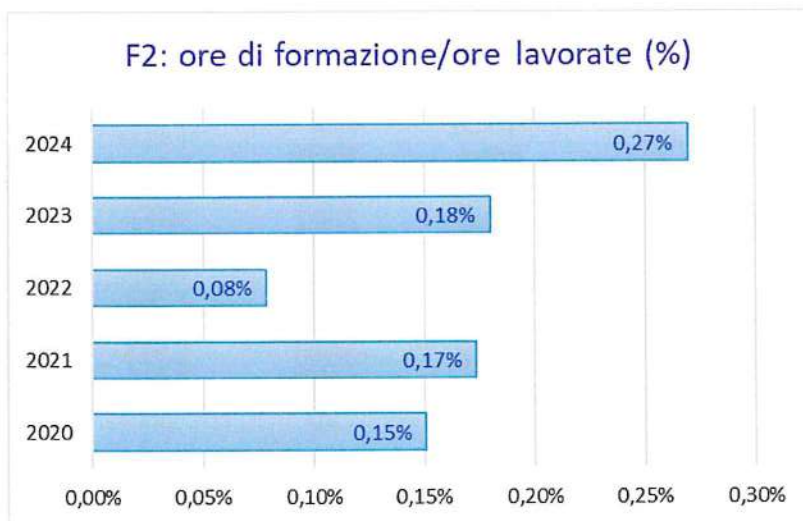


Figura 37: Percentuale ore di formazione personale esterno

Nel grafico seguente si riportano, invece, le ore di formazione effettuate relativamente agli aspetti di ambiente e sicurezza.

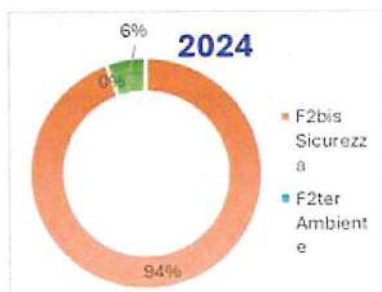


Figura 38: Dettaglio formazione personale esterno

Come si può notare dagli indicatori sopra riportati, l'azienda ha sempre prestato molta attenzione e spazio alla formazione del personale esterno ai depositi, ponendo particolare attenzione ai temi di sicurezza.

4.1.16 Efficienza dei materiali

Al fine di valutare l'efficienza dei materiali e quindi l'efficienza dei servizi resi dall'azienda è stato introdotto un nuovo indicatore, EM1, che permette di relazionare il movimentato totale dell'azienda al numero di addetti presenti in azienda.

Anno	Movimentato totale	N. di addetti
2020	2.233.961,92	37
2021	2.628.187,09	41
2022	2.678.593,36	41
2023	2.540.008,17	41
2024	2.482.189	42

Tabella 15: Efficienza dei materiali: movimentato annuo e n. di addetti

Nella figura seguente si riporta il grafico relativo.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024



Figura 39: Efficienza dei materiali

Il valore riscontrato nel 2024 è leggermente diminuito, a causa della diminuzione del movimentato annuo, ma comunque in linea con gli anni precedenti.

4.1.17 Biodiversità

Come descritto in precedenza, l'azienda è inserita in ambito industriale – portuale per cui, per la valutazione della biodiversità è stato introdotto l'indicatore, B1, indicante la superficie occupata dai serbatoi in relazione al movimentato annuo; il grafico viene illustrato nelle figure seguenti.

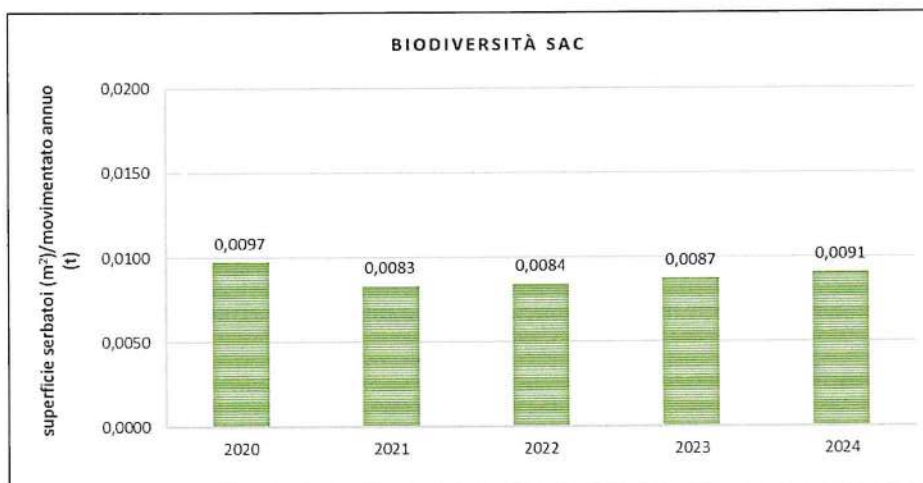


Figura 40: Biodiversità Deposito Doganale



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

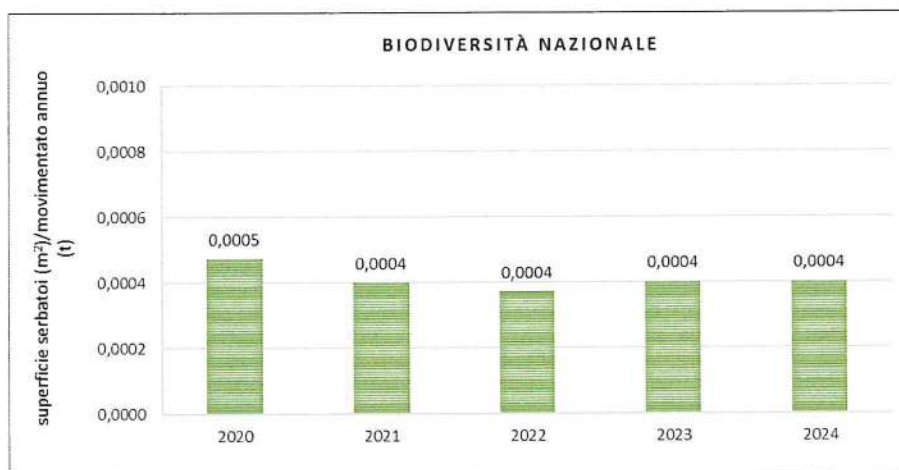


Figura 41: Biodiversità Deposito Nazionale

Gli indicatori risultano attualmente in linea con gli anni precedenti. Per quanto riguarda l'indicatore B3, indicativo della percentuale di superficie orientata alla natura, il suo valore è nullo.

4.1.18 Altri aspetti ambientali non significativi

Allo stato attuale, dall'analisi del ciclo produttivo e delle attività di servizio tecnico-logistico della Costieri D'Alesio non si rileva la sussistenza di aspetti significativi relativamente a:

- **onde elettromagnetiche:** non sono presenti dentro i due depositi fonti significative di onde elettromagnetiche;
- **radiazioni ionizzanti:** non sono presenti impianti/apparecchiature contenenti sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- **vibrazioni:** l'ordinaria attività dell'azienda non comporta la produzione di vibrazioni, aspetto approfonditamente valutato in sede di progettazione degli impianti per prevenire eventuali danni strutturali. Per quel che riguarda invece la realizzazione di nuovi progetti, comportanti lavori di costruzione o demolizione di parti di impianto, si possono ipotizzare fenomeni di vibrazioni connessi alla realizzazione di eventuali scavi per realizzazione di fondamenta. Si tratta comunque di eventi legati ad attività straordinarie che dovranno essere valutati caso per caso in funzione della specificità dei lavori da effettuare. Attualmente non sono previsti progetti di modifica delle opere esistenti, si ritiene pertanto che tale aspetto non sia attualmente da valutare come significativo;
- **inquinamento luminoso e visivo:** i due depositi sono ubicati nella zona industriale di Livorno. L'impatto visivo può essere riconducibile essenzialmente ai serbatoi di stoccaggio, che possono raggiungere in altezza i 10 metri. Tuttavia, considerando il contesto in cui rientrano i due depositi caratterizzato da attività che presentano caratteristiche simili, si può affermare che l'impatto visivo è trascurabile. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, il deposito doganale è dotato di 8 torri faro mentre il deposito nazionale di 1 torre faro; tutte le torri hanno un'altezza di circa 22 metri e sono dotate di 6 proiettori da 400 Watt. Anche per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si ritiene che l'impatto sia trascurabile in considerazione del contesto.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

4.2 INCIDENTI CON IMPATTI AMBIENTALI

Nel corso del triennio 2022 – 2024, è avvenuto un solo incidente a dicembre 2024, correlato ad attività di manutenzione del serbatoio 5, che secondo le indagini post incidentali non ha avuto impatti ambientali.



CAP 5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DI COSTIERI D'ALELIO S.P.A

Il Piano di miglioramento è il documento con il quale l'azienda definisce annualmente gli obiettivi da raggiungere in campo ambientale.

Tale documento viene definito in sede di riesame della Direzione sulla base di:

- risultati della analisi ambientale;
- indirizzi della politica ambientale definita dall'azienda;
- eventuali obblighi normativi di nuova introduzione;
- andamento del sistema di gestione ambientale;
- opportunità di miglioramento (impiantistiche o gestionali).

Nelle tabelle riportate di seguito, sono illustrati i progetti di miglioramento conclusi entro il 31 dicembre 2024 e i progetti previsti per il nuovo triennio (2025 - 2027) rispettivamente.

Come di consueto, all'interno del Piano si trovano obiettivi e progetti per entrambi i depositi. La responsabilità di tutti gli obiettivi di miglioramento del Piano è del Direttore Generale.

Per una migliore lettura del documento si è provveduto a elencare i progetti in corso da quelli già realizzati:

- progetti di miglioramento in corso;
- progetti di miglioramento realizzati.

Le cause del rinvio o la sospensione di alcuni progetti di miglioramento sono diverse, in particolare:

- Progetti 04, 05, 09, 15/04 sono sospesi poiché l'azienda è in attesa della Regione al fine di proseguire con le operazioni di bonifica.

I progetti legati alla riduzione del rischio di contaminazione del suolo sono collegati al processo di bonifica ma non fanno parte delle prescrizioni ivi contenute. L'azienda ritiene pertanto necessario realizzare tali interventi per ridurre il rischio di contaminazione del suolo e migliorare la gestione di un aspetto ambientale significativo.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

5.1 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

ELENCO DEI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO _ Per il triennio 2025-2027
(in rosso gli interventi decisi in data 11/03/2025)

Sigla del Processo	Data inserimento	Unità Interessata	Obiettivo	Aspetti Q, S, A	Eventuale indicatore associato	Obiettivo definito per il triennio	Intervento previsto entro il 2025	Scadenza prevista	Costo approvato €	Resp. attuazione	Stato di avanz.
04/04 (DA 04/04/DD)	30.01.2004	Seratoi dal n.27 al n.37	Ridurre il rischio di contaminazione del suolo dal parco seratoi attraverso la pavimentazione dei bacini dei seratoi dal 31 al 37	A	Bibis Superficie bacini impermeabilizzati 27:37 (m2)/superficie totale bacini non impermeabilizzati (m2)	Bibis = 0,005	Pavimentare i bacini del seratoi dal 31 al 37	31.12.2025	200.000,00	UTE	 B1bis = 0,0092 Il 23/04/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso all'azienda il decreto di approvazione del progetto di bonifica. Nell'agosto 2014 sono stati, quindi, affidati i lavori di bonifica alla società ambiente sc; di tale attivazione sono stati informati anche gli enti competenti il 22/08/2014. Nel corso del 2016 è stata completata la prova per i test di Air Sparging e Soil Vapor Extraction; in particolare sono stati eseguiti i pozzi di insuflaggio (AS) e di monitoraggio (AS/SVE). In data 05/06/2018 è stata inviata alla Regione Toscana una nota tecnica
05/04' (DA 05/04/DD)	30.01.2004	Area stabilimento deposito SIF	Ridurre il rischio di contaminazione del suolo dal parco seratoi - Proseguire il percorso avviato nel 2001 ai sensi dell'art.9 del DM 471/99	A	-	Completamento dell'attività di bonifica	Iniziare l'attività di bonifica	31.12.2025	160.000,00	UQSA	

Sebbene tale attività risulti associata ad un obbligo normativo, l'azienda riporta tale processo ritenendolo molto significativo nel contesto aziendale e in relazione ai propri aspetti ambientali significativi



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Sigla del Processo	Data inserimento	Unità Interessata	Obiettivo	Aspetti Q, S, A	Eventuale indicatore associato	Obiettivo definito per il triennio	Intervento previsto entro il 2025	Scadenza prevista	Costo approvato €	Resp. attuazione	Stato di avanz.
											contenente report prova pilota AS/SVE, Analisi di Rischio Sito specifica – suolo insaturo, Report sull'evoluzione della contaminazione in falda. Ad oggi l'azienda è in attesa di una convocazione da parte della regione finalizzata alla discussione dei suddetti documenti
09/04	30.01.2004	Area stabilimento	Ridurre il rischio di contaminazione del suolo dal parco serbatoi attraverso l'impermeabilizzazione dello stabilimento (piazze e bacini di contenimento)	A	B1	B1 = 0,01	Impermeabilizzare le aree di stabilimento B1 = 0,5	31.12.2025	1.500.000	UTE	⚠️ Lavori assegnati ma non attivata la bonifica del terreno B1 = 0,7 I lavori di bonifica sono stati assegnati alla società ambiente sc (effettuata ad agosto 2014). Ad oggi relativamente alle attività di bonifica è stata effettuata la prova del progetto pilota. Si prevede la bonifica di circa 10.000 m³
15/04¹	30.01.2004	Area Stabilimento	Provvedere alla bonifica del sito ed al monitoraggio continuo della contaminazione (suolo e acque)	A	terreno bonificato (m³/anno)	Avvio e completamento dell'attività di bonifica	Attivazione della bonifica	31.12.2025	160.000	UQSA	😊 intervento completato
1/21	09/03/2021	Deposito Doganale	Riduzione uso della carta Ottimizzazione dei processi	Q – A	-	Informatizzazione dell'archivio		31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024			



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Sigla del Processo	Data inserimento	Unità Interessata	Obiettivo	Aspetti Q, S, A	Eventuale indicatore associato	Obiettivo definito per il triennio	Intervento previsto entro il 2025	Scadenza prevista	Costo approvato €	Resp. attuazione	Stato di avanz.
3/21	09/03/2021	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Miglioramento sicurezza dei lavoratori e del SGI	S		Installazione nuova cartellonistica sicurezza		30/06/2021-30/06/2022			😊 intervento completato
1/22	08/03/2022	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Migliorare consapevolezza lavoratori e gestione dei rischi con effetti sull'azienda	QAS		Implementazione modello di gestione 231		31/12/2022-30/06/2024		Direzione	😊 intervento completato
2/22	08/03/2022	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Innovazione dei processi e migliorare livelli di sicurezza e protezione ambientale	QAS		Accordi con Università di Pisa, dipartimento Ingegneria Chimica (progetto Securdomino) e Polo Universitario Sistemi Logistici		31/12/2022-31/12/2023		RSPP Direzione	😊 intervento completato e riproposto Le attività di collaborazione con l'Università di Pisa continueranno anche nel corso del 2025
3/22	08/03/2022	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Migliorare fruizione luoghi di lavoro	QS		Implementazione servizio di lavaggio indumenti da lavoro all'interno del D.D.		30/03/2022		RSPP UTE	😊 intervento completato
1/23	08/03/2023	Deposito Doganale	Garantire un costante controllo delle operazioni di deposito	QAS	-	Monitor sistema infol presso Ufficio Navi e Sala Pesa (livello serbatoi 4, 7, 8, 43, 44, 45)		30/06/2023	15.000	UTE	😊 intervento completato
2/23	06/03/2023	Deposito Doganale	Garantire la Business Continuity, migliorare la gestione in sicurezza delle operazioni di deposito	QAS	-	Ampliamento parco serbatoi benzina	Predisporre lo studio di fattibilità tecnico economica. Predisporre il progetto definitivo dei nuovi serbatoi. Presentazione dell'iter di autorizzazione della modifica preposta	31/12/2026-31/12/2024	1.500.000	Direzione UTE UQSA	😊 intervento completato



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Sigla del Processo	Data inserimento	Unità Interessata	Obiettivo	Aspetti Q, S, A	Eventuale indicatore associato	Obiettivo definito per il triennio	Intervento previsto entro il 2025	Scadenza prevista	Costo approvato €	Resp. attuazione	Stato di avanz.
							(per i nuovi serbatoi). Revamping serbatoio S da tetto fisso a tetto galleggiante				
3/23	08/03/2023	Deposito Doganale	Migliorare l'identificazione delle apparecchiature di impianto	QS	-	Colorazione tubazioni e bracci di carico	Completamento attività	30/06/2024 31/12/2025	4.000	UTE	☹️ In corso In fase di completamento colorazione ultima pensilina
4/23	08/03/2023	Deposito Doganale	Garantire la Business Continuity, migliorare la gestione in sicurezza delle operazioni di deposito	QAS	-	Nuovo impianto di produzione azoto presso il deposito doganale	Completamento attività	31/12/2023 30/04/2024	32.000	UTE	😊 intervento completato
5/23	08/03/2023	Deposito Doganale	Installazione impianto di rilevazione antincendio palazzina uffici	QAS		Nuovo impianto antincendio	Completamento attività	31/12/2024 31/12/2025	30.000	UTE	☹️ In corso In attesa di pianificazione inizio lavori. Materiale disponibile in magazzino in attesa della pianificazione
01/24	01/03/2024	Deposito Doganale	Interconnessione tra microtunelli e oleodotti già esistenti ed in funzione per trasferimento deposito Nazionale	QAS		Miglioramento interconnessione	Predisposizione ingegneria di dettaglio per realizzazione progetto	31/12/2025	350.000	UTE	☹️ In corso In attesa di pianificazione inizio lavori.
01/25	11/09/2024	Deposito Doganale	Nuovo impianto di biomiscelazione per prodotti Bunker	QAS		Nuovo impianto	Completamento attività	31/12/2025	1.000.000	Direzione UTE	☹️ In corso
02/25	13/01/2025	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Nuovo impianto per stoccaggio di HVO con trasferimento di prodotto	QSA		Nuovo impianto	Completamento attività	31/12/2025	570.000	Direzione UTE	☹️ In corso



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Sigla del Processo	Data inserimento	Unità Interessata	Obiettivo	Aspetti Q. S, A	Eventuale indicatore associato	Obiettivo definito per il triennio	Intervento previsto entro il 2025	Scadenza prevista	Costo approvato €	Resp. attuazione	Stato di avanz.
			e stoccaggio al Deposito Nazionale								
03/25	10/06/2024	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Riduzione dei consumi energetici mediante l'applicazione di pellicole termoriflettenti dei vetri palazzina uffici	A		Nuovo impianto	Completamento attività	30/06/2025	5.000	Direzione	😊 intervento completato
04/25	10/06/2024	Deposito Doganale Deposito Nazionale	Riduzione del consumo di plastica mediante l'installazione di distributori di acqua e borracce	A		Nuovo impianto	Completamento attività	30/06/2025	5.000	Direzione	😊 intervento completato

Tabella 16: Progetti di miglioramento



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

5.2 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO COMPLETATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Interventi per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori

2022 Installazione nuova cartellonistica sicurezza

Implementazione servizio di lavaggio indumenti da lavoro all'interno del Deposito Doganale

Monitor sistema infoil presso Ufficio Navi e Sala Pesa (livello serbatoi 4, 7, 8, 43, 44, 45)

2024 Implementazione modello di gestione 231

Interventi per il miglioramento della qualità ambientale

2022 Implementazione completa del software per migliorare gestione fornitori

2024 Riduzione uso di carta mediante informatizzazione dell'archivio

Interventi per la riduzione dei consumi energetici

2022 Sostituzione caldaia Therma con impianto di potenza minore



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

CAP 6. GLOSSARIO

Termine o Acronimo	Significato	Note
ACCREDIA	Ente Unico Nazionale di Accreditamento	Associazione costituita da UNI e CEI con soggetti privati e pubbliche amministrazioni. Accredita gli organismi di certificazione e gestisce il mutuo riconoscimento con analoghe istituzioni estere.
ANALISI AMBIENTALE		Esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un sito
ASPETTO AMBIENTALE		Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente
COMITATO EMAS ITALIA		Organismo competente (OC) ad attuare EMAS e l'organismo di accreditamento dei verificatori ambientali
EMAS	Ecomanagement and Auditor scheme	Sistema comunitario di ecogestione e audit a cui possono aderire volontariamente le imprese che svolgono attività industriali, per la valutazione e il miglioramento dell'efficienza ambientale delle attività industriali e la presentazione al pubblico dell'informazione pertinente
FATTORE DI IMPATTO AMBIENTALE		Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
UNI EN ISO 14001	International Standard Organization Norma internazionale approvata dal CEN (Comitato Europeo di Normazione) il 21/08/96 sui Sistemi di Gestione Ambientale-	Norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consenta a un'organizzazione di formulare una politica e stabilire degli obiettivi, tenendo conto delle prescrizioni normative e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi. Si applica a quegli aspetti ambientali su cui l'impresa può esercitare un controllo, non prende in esame



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Termine o Acronimo	Significato	Note
	Requisiti e guida per l'uso	alcun criterio specifico di prestazione ambientale
LIVELLO AMBIENTALE		Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti
LIVELLO RESIDUO		Rumore rilevato escludendo le sorgenti disturbanti, relativo all'inattività dell'Azienda
MIGLIORAMENTO CONTINUO		Processo di accrescimento del Sistema di Gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica Ambientale dell'organizzazione
PARTE INTERESSATA		Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
PIG		Scovolo calibrato atto a viaggiare all'interno della tubazione spinto dal fluido pompato; ha varie funzioni: 1. Di pulizia 2. Di separazione tra prodotti pompati in successione; 3. "Intelligente" per fornire informazioni sulle tubazioni attraverso opportuni strumenti posti al suo interno
POLITICA AMBIENTALE		Obiettivi e principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale
REVISORE AMBIENTALE		Individuo o gruppo di lavoro appartenente al personale dell'impresa o esterno ad essa, che opera per conto della direzione generale, in possesso individualmente o collettivamente delle competenze inerenti la conduzione di un Audit Ambientale.



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Termine o Acronimo	Significato	Note
SGQA	Sistema di Gestione della Qualità e dell'Ambiente	
SIGNIFICATIVITA'		Un fattore d'impatto può essere giudicato significativo se si verificano una o più delle seguenti circostanze, così come indicato nell'allegato I EMAS (l'elenco non è esaustivo ma solo indicativo): ✓ Le rilevazioni condotte indicano che i parametri di tale fattore sono frequentemente (o costantemente) vicini ai limiti di legge; ✓ L'azienda ha siti localizzati all'interno di centri abitati, utilizza particolari processi produttivi o sostanze pericolose ✓ L'azienda registra frequenti segnalazioni da parte dei suoi interlocutori (comunità locale, dipendenti, pubblica amministrazione) sulla presenza/persistenza di effetti sgradevoli riconducibili all'attività del sito (odori, emissioni atmosferiche "sospette", morie di pesci, etc.).
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		Parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale
SITO		L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Termine o Acronimo	Significato	Note
		infrastruttura e impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività
VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO		Qualsiasi persona od organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento dall'Organismo Competente.

Tabella 17: Glossario



CAP 7. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ APPLICABILI

7.1 LEGGI APPLICABILI

L'azienda, attraverso la Direzione, dichiara la propria conformità giuridica alle leggi, norme e autorizzazioni applicabili ai Depositi e alle attività in essi svolte.

Il processo di aggiornamento normativo è a cura del Direttore di Stabilimento che si avvale di strumenti quali gazzette e bollettini ufficiali, notiziari di associazioni di categoria, comunicazioni di organismi competenti e il supporto di consulenti esterni.

In occasione dell'introduzione di nuove prescrizioni legali applicabili all'organizzazione, e in caso di notifica di disposizioni specifiche da parte delle autorità, il Direttore di Stabilimento programma un incontro con il Responsabile dell'ufficio Q-S-A, e se necessario, con l'Alta Direzione, al fine di:

- valutare gli effetti che tali adempimenti possono comportare per l'organizzazione;
- pianificare un programma di azione con la definizione delle responsabilità, ruoli, compiti e tempi necessari all'attuazione degli adempimenti;
- programmare un audit specifico per verificarne l'attuazione.

Responsabile dell'ufficio Q-S-A provvede ad archiviare tutta la normativa applicabile in materia di qualità, ambiente e sicurezza, e a compilare e tenere aggiornato un Registro delle prescrizioni legali in cui sono evidenziati i principali obblighi per l'azienda con le eventuali scadenze.

Inoltre, RUQSA predispone un apposito scadenziario attraverso il quale tiene sotto controllo tutte le scadenze previste dalle prescrizioni applicabili.

Il processo è regolato da una specifica procedura di sistema denominata "*PR12 – Identificazione delle prescrizioni di legge e relativo aggiornamento*".

7.2 ELENCO DELLE PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI

Deposito Doganale:	Decreto n.12387 del 21/08/2017 (Atto AUA) Atto Dirigenziale n.20344 del 11/12/2019 (Modifica AUA) Atto Dirigenziale n.7801 del 28/04/2022 (Modifica AUA)
Deposito Nazionale:	Atto Dirigenziale n° 53 del 19/03/2015 (Atto AUA)
Approvazione variante POB:	Decreto n.20582 del 21/12/2018 ai sensi dell'art.242 comma 7 del d.lgs.152/06
Approvazione del Progetto di Bonifica:	Decreto MATTM n.4895/TRI/DI/B del 12/03/2014
Approvazione variante POB:	Decreto n.20582 del 21/12/2018, ai sensi dell'art.242 comma 7 del d.lgs.152/06



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

Approvazione Analisi di Rischio: Decreto Dirigenziale n.18956 del 29/10/2021

Approvazione del Rapporto di Sicurezza: prot. 24831 del 02/08/2021

7.3 ALTRI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ

Al momento non sono presenti ulteriori obblighi di conformità (a titolo esemplificativo, presenti in contratti con i clienti) a parte il presente regolamento, così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, e le norme volontarie ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023.



CAP 8. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

8.1 ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

In occasione del passaggio alle nuove norme è stato redatto il Documento di Riferimento Ambientale e del Contesto relativo ai depositi di proprietà della Costieri D'Alesio. Sulla base della valutazione effettuata nel corso della redazione del documento è stato possibile individuare degli aspetti ambientali ritenuti maggiormente significativi.

Preme evidenziare come la valutazione della significatività di tali aspetti venga comunque revisionata annualmente durante il Riesame della Direzione.

Il criterio utilizzato è basato sulla formula:

$$\text{Rischio (Significatività)} = \text{Gravità} \times \text{Frequenza/Probabilità}$$

I valori di gravità e probabilità vengono definiti attraverso un'analisi quantitativa dei seguenti parametri:

- a. Conformità/Requisiti normativi.
- b. Gravità dell'impatto.
- c. Durata effetti impatto sull'ambiente.
- d. Rischi reputazionali sull'attività dell'azienda.
- e. Effetti sulla sensibilità dell'area
- f. Frequenza/Probabilità con cui si verifica l'impatto

Le soglie di significatività, indicate all'interno dei grafici che seguono, sono così suddivise:

$S > 9$	Rilevante
$5 \leq S < 9$	Alto
$3 \leq S < 5$	Medio
$0 < S \leq 3$	Nulla

Gli aspetti ambientali con valori superiori al 5 sono considerati significativi.

Di seguito si elencano gli aspetti ambientali ritenuti significativi:



Dichiarazione Ambientale – anno 2024

- Contaminazione del suolo, al massimo grado per sversamenti occorsi in aree non impermeabilizzate;
- Contaminazione delle acque, al massimo grado per sversamenti occorsi in aree non impermeabilizzate o durante la movimentazione del prodotto via nave.

Nel corso del 2024, non sono stati riscontrati near miss o incidenti con impatto sugli aspetti ambientali significativi. Le azioni di controllo risultano pertanto efficaci e non si rilevano progetti significativi di miglioramento su tali aspetti se non il continuo monitoraggio e controllo su di essi.

Nelle figure seguenti si riportano i grafici relativi alla valutazione della priorità di intervento, sia per gli aspetti ambientali diretti che per gli aspetti ambientali indiretti.

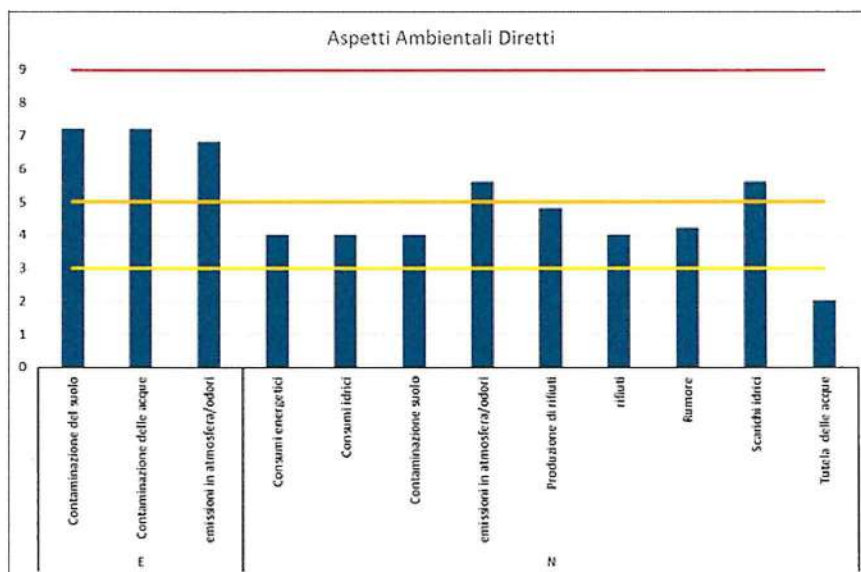


Figura 42: Priorità degli aspetti ambientali diretti

In relazione agli aspetti indiretti si evidenzia come il controllo di tali aspetti avvenga principalmente a livello contrattuale e mediante verifiche operative effettuate in campo.

Di seguito si elencano gli aspetti ambientali ritenuti significativi:

- Emissioni di COV connesse allo sversamento di sostanza per perdita da tubazione
- Contaminazione del suolo connessa a sversamenti accidentali del prodotto da tubazione
- Gestione impianto depurazione acque in comune con Toscopetrol - Produzione di scarichi

Nel corso dell'anno, sulla base dei controlli effettuati su tali aspetti siano ritenuti per l'azienda significativi, si è verificata una buona capacità di controllo non rilevando alcuna non conformità.

Dichiarazione Ambientale – anno 2024

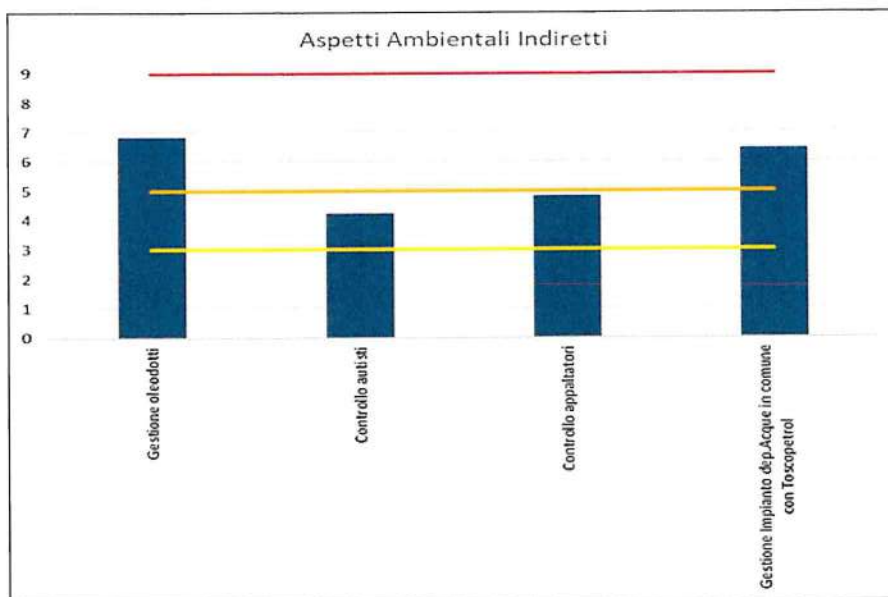


Figura 43: Priorità degli aspetti ambientali indiretti

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COSTIERI D'ALESIO

numero di registrazione (se esistente) IT- 000323

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

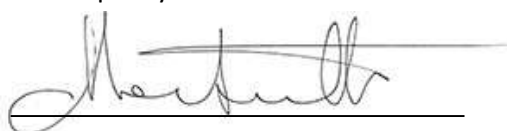
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 07/04/2025

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524